SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 281

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 3 dicembre 1986 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale» per l'anno 1987 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 29 settembre 1986 (*G.U.* n. 242 del 17 ottobre 1986).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli è indispensabile rinnovare l'abbonamento utilizzando, preferibilmente, i moduli di conto corrente personalizzati già spediti.

Si fa presente che la continuazione dell'abbonamento sarà sospesa a coloro che non risulteranno in regola con il rinnovo alla data del 31 dicembre 1986.

SOMMARIO

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 2 dicembre 1986, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dodici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Nuove norme per miglioramenti e perequazione dei trattamenti pensionistici».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio presso la sede della Federazione nazionale pensionati CISL di via Alessandria 26 - 00198 Roma - tel. 855670-861218.

86A9382

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 agosto 1986, n. **806.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta, ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 61, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne della facoltà di lettere e filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari dell'indirizzo europeo è aggiunto l'insegnamento di «linguistica tedesca».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1986
Registro n. 84 Istruzione, foglio n. 112

86G1152

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 agosto 1986, n. **807.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Bologna;

Considerato che è tuttora in atto la sperimentazione organizzativa e didattica di cui agli articoli 81-93 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerato che le tabelle dell'ordinamento didattico universitario relative ai corsi di laurea sono in fase di riordinamento per effetto di apposite commissioni di studio, e che anzi alcune tabelle sono state già riordinate;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Rilevata la necessità di accogliere la richiesta dell'Università di Bologna di istituire il corso di laurea in scienze dell'informazione, allo scopo di riequilibrare le iscrizioni presso gli omonimi corsi di laurea degli Atenei viciniori, al fine di assicurare una migliore formazione degli studenti;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 2, relativo alle facoltà che costituiscono l'Università ed alle lauree che si conseguono presso le

facoltà medesime, all'elenco delle lauree che si conseguono presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, è aggiunta la seguente laurea:

«Laurea in scienze dell'informazione, durata del corso quattro anni».

Art. 2.

L'art. 105, relativo alle lauree che conferisce la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è soppresso e così sostituito:

«Art. 105. — La facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, conferisce dopo un corso di studi della durata di quattro anni le seguenti lauree:

in matematica;
in fisica;
in scienze naturali;
in scienze biologiche;
in astronomia;
in scienze geologiche;
in scienze dell'informazione,

e dopo un corso di studi per la durata di cinque anni, la laurea in chimica.

Il quinquennio di studi per il conseguimento di questa laurea è diviso in un biennio di studi propedeutici e in un triennio di studi di applicazione.

Titolo di ammissione: quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge».

Dopo l'art. 120, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti l'intitolazione del corso di laurea in scienze dell'informazione e l'articolo relativo all'ordinamento degli studi del corso di laurea medesimo come appresso riportato:

h) LAUREA IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

Art. 121. — La durata del corso di studi per la laurea in scienze dell'informazione è di quattro anni. Titoli di ammissione sono quelli dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Ogni anno, prima dell'apertura delle iscrizioni, il senato accademico e il consiglio di amministrazione, sulla base delle indicazioni motivate dalla facoltà, fissano il numero massimo di studenti ammessi all'iscrizione al I anno di corso, compatibilmente con le strutture esistenti.

Il corso degli studi si distingue in tre indirizzi: indirizzo generale, indirizzo tecnico (sistemi per l'elaborazione), indirizzo applicativo (gestione).

Il primo biennio di studi è comune ai tre indirizzi.

La scelta dell'indirizzo viene fatta dallo studente all'atto della sua iscrizione al terzo anno di corso.

a) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori per il primo biennio per tutti gli indirizzi:

1° Anno:

1) analisi matematica I;
2) algebra (semestrale);
3) fisica I;
4) geometria (semestrale);
5) teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici.

2° Anno:

1) analisi matematica II;
2) calcolo delle probabilità e statistica (semestrale);
3) calcolo numerico (semestrale);
4) fisica II;
5) ricerca operativa e gestione aziendale;
6) sistemi per l'elaborazione dell'informazione I.

b) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il secondo biennio:

1) metodi per il trattamento dell'informazione;
2) sistemi per l'elaborazione II;
3) teoria dell'informazione e della trasmissione.

Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

a) *Per l'indirizzo generale:*

1) linguaggi formali e compilatori;
2) metodi di approssimazione.

b) *Per l'indirizzo tecnico:*

1) tecniche numeriche e analogiche;
2) teorie e sistemi.

c) *Per l'indirizzo applicativo:*

1) teoria e metodi dell'ottimizzazione;
2) economia e organizzazione aziendale (semestrale);
3) trattamento dell'informazione nell'impresa (semestrale).

Insegnamenti complementari comuni ai tre indirizzi:

1) analisi numerica;
2) bioelettronica;
3) calcolo delle probabilità;
4) cibernetica e teoria dell'informazione;
5) complementi di gestione aziendale;
6) comunicazioni elettriche;
7) controlli automatici;
8) controllo dei processi industriali;
9) documentazione automatica;
10) econometria;
11) elaborazione dell'informazione non numerica;
12) elaborazione di immagini;
13) elaborazione dei testi letterari;
14) elettronica;
15) fisica numerica;
16) fisica superiore;
17) istituzioni di fisica teorica;
18) istituzioni di analisi superiore;
19) istituzioni di fisica matematica;
20) linguaggi speciali di programmazione;
21) logica matematica;
22) macchine calcolatrici analogiche;
23) teoria dei modelli;
24) progetto di sistemi numerici;
25) simulazione;
26) statistica;
27) tecniche di progettazione automatica;
28) tecniche direzionali;
29) tecniche speciali di elaborazione;

30) teoria degli algoritmi e calcolabilità;
31) teoria degli automi;
32) teoria dei giochi;
33) teoria dei grafi;
34) teoria delle decisioni.

Alcuni di questi corsi complementari potranno avere la durata semestrale.

Ciascuno degli insegnamenti, sia fondamentali che complementari, comporta un esame finale.

Ciascun insegnamento fondamentale di un indirizzo può essere scelto come insegnamento complementare per altro indirizzo in cui non sia fondamentale.

La scelta delle materie complementari da parte dello studente è sottoposta alla preventiva approvazione della facoltà.

Per ottenere l'iscrizione al secondo biennio, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di almeno cinque materie annuali del primo biennio (due corsi semestrali sono valutati come un corso annuale).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami, in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in quattro scelti fra i complementari se a corso semestrale, in almeno tre se uno di essi è annuale, o in almeno due se ambedue sono annuali».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1986
Registro n. 84 Istruzione, foglio n. 108

86G1153

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 6 ottobre 1986.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei titoli del Tesoro per un importo di 500 milioni di dollari USA della durata di quindici anni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto n. 320778 in data 27 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1985, registro n. 39 Tesoro, foglio n. 286, con il quale è stata disposta un'emissione sul mercato internazionale di titoli del Tesoro a cedola variabile, per 500.000.000 di dollari USA, ad un tasso d'interesse pari alla media dei tassi interbancari di domanda e di offerta a sei mesi calcolati secondo gli usi internazionali (LIMEAN), della durata di quindici anni;

Visto, in particolare, l'art. 9 del menzionato decreto ministeriale del 27 novembre 1985, con il quale, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Il pagamento degli interessi e il rimborso dei titoli di cui al decreto ministeriale n. 320778 in data 27 novembre 1985, saranno effettuati in dollari USA dalla banca «Agente principale per il pagamento», incaricata dal Ministero del tesoro del servizio finanziario del prestito, attualmente l'Istituto bancario San Paolo di Torino, filiale di Londra.

Art. 2.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di fornire alla menzionata banca, non più tardi delle ore dieci (ora di New York) del giorno di ciascuna data di pagamento, con valuta stesso giorno New York, i fondi in dollari USA occorrenti per il servizio finanziario medesimo, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire, almeno dieci giorni prima della «data di pagamento» che risulterà fissata secondo quanto all'uopo previsto nei «termini e condizioni» del prestito.

Detto importo verrà determinato dalla Banca d'Italia in via previsionale sulla base del tasso di interesse conteggiato e comunicato — ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 27 novembre 1985 — dalla «Banca Agente», attualmente l'Istituto bancario San Paolo di Torino, filiale di Londra, e del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione, e verrà comunicato al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi in lire.

I fondi in lire rimessi dal Tesoro, mediante mandato di pagamento sulla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa, verranno accreditati in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del tesoro - prestito del Tesoro a tasso variabile per 500 milioni di dollari USA, emissione 19 dicembre 1985».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio infruttifero, l'ammontare necessario di dollari USA da trasferire al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento», cioè la data di messa a disposizione dei dollari alla menzionata banca. L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro verrà immediatamente regolata.

Art. 3.

Alla scadenza del 19 giugno 1986, e con le stesse modalità stabilite all'art. 2 per la provvista dei fondi necessari per effettuare il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso dei titoli, verrà rimesso alla Banca d'Italia, per la retrocessione all'«Agente principale per il pagamento», l'importo di dollari USA 67.500 quale compenso per gli impegni assunti nel «Fiscal Agency Agreement», nel «Registrar's and Transfer Agency Agreement» e nell'«Agent Bank», nonché come rimborso delle spese per la pubblicazione del tasso di interesse.

Pure con le modalità di cui all'art. 2 verranno rimessi i fondi per pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario di L. 4.000.000, corrisposto in uno con i fondi relativi alla «data di pagamento» del mese di dicembre di ogni anno del prestito.

La prima provvista fondi sarà effettuata con riferimento al pagamento degli interessi semestrali di scadenza 19 giugno 1986, determinati sulla base del tasso d'interesse annuo del 7,875% comunicato dalla menzionata «Banca Agente».

Art. 4.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1987, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 5.

In relazione ai termini di prescrizione, per gli interessi cinque anni dalla data di scadenza del pagamento e per il capitale dieci anni dalla data stabilita per il rimborso, le somme in valuta eventualmente non utilizzate e restituite dall'«Agente principale per il pagamento» saranno messi a disposizione del Ministero del tesoro.

La Banca d'Italia, su richiesta del Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, provvederà a negoziare contro lire gli ammontari in dollari USA non utilizzati e a versare il relativo controvalore all'entrata del bilancio statale.

Art. 6.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardante il servizio finanziario del prestito, nonché il conto da aprirsi presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Art. 7.

Le spese di cui al precedente art. 3 faranno carico al cap. 4435 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1986 è, prevedibilmente, di L. 110.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1986
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 130

86A9248

DECRETO 27 novembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° giugno 1983 (quadriennali), 1° dicembre 1983 (quadriennali e settennali), 1° giugno 1984 (quadriennali e settennali), 1° dicembre 1984 (settennali), 18 dicembre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di dicembre 1986 e scadenza nel mese di giugno 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei Conti:

n. 710310/66-AU-38 del 19 maggio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 27 maggio 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° giugno 1983, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 716151/66-AU-53 del 16 novembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 321 del 23 novembre 1983, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° dicembre 1983, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 716152/66-AU-54 del 16 novembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 321 del 23 novembre 1983, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° dicembre 1983, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 210044/66-AU-65 del 21 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° giugno 1984, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 210045/66-AU-66 del 21 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 28 maggio 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° giugno 1984, fino all'importo di lire 6.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 215061/66-AU-75 del 17 novembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 334 del 5 dicembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° dicembre 1984, fino all'importo di lire 4.500 miliardi, successivamente elevato a lire 6.500 miliardi e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 321077/66-AU-98 del 7 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 16 dicembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 dicembre 1985, fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso di interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di dicembre 1986 e scadenza nel mese di giugno 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di giugno 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari al:

5,85% per i CCT quadriennali 1° giugno 1983;

5,35% per i CCT quadriennali 1° dicembre 1983;

5,85% per i CCT settennali 1° dicembre 1983;

5,25% per i CCT quadriennali 1° giugno 1984;

5,60% per i CCT settennali 1° giugno 1984;

5,35% per i CCT settennali 1° dicembre 1984;

5,00% per i CCT quinquennali 18 dicembre 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 710310 del 19 maggio 1983, n. 716151 e n. 716152 del 16 novembre 1983, n. 210044 e n. 210045 del 21 maggio 1984, n. 215061 del 17 novembre 1984 e n. 321077 del 7 dicembre 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di giugno 1987, è determinato nella misura:

del 5,85% per i CCT quadriennali 1° giugno 1983, emessi per lire 2.500 miliardi, cedola n. 8;

del 5,35% per i CCT quadriennali 1° dicembre 1983, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 7;

del 5,85% per i CCT settennali 1° dicembre 1983, emessi per lire 2.500 miliardi, cedola n. 7;

del 5,25% per i CCT quadriennali 1° giugno 1984, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 6;

del 5,60% per i CCT settennali 1° giugno 1984, emessi per lire 6.500 miliardi, cedola n. 6;

del 5,35% per i CCT settennali 1° dicembre 1984, emessi per lire 6.500 miliardi, cedola n. 5;

del 5,00% per i CCT quinquennali 18 dicembre 1985, emessi per lire 1.500 miliardi, cedola n. 3.

La spesa complessiva di L. 1.238.250.000.000 derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 146.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° giugno 1983;

di L. 80.250.000.000 per i CCT quadriennali 1° dicembre 1983;

di L. 146.250.000.000 per i CCT settennali 1° dicembre 1983;

di L. 78.750.000.000 per i CCT quadriennali 1° giugno 1984;

di L. 364.000.000.000 per i CCT settennali 1° giugno 1984;

di L. 347.750.000.000 per i CCT settennali 1° dicembre 1984;

di L. 75.000.000.000 per i CCT quinquennali 18 dicembre 1985,

farà capo ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1986

Il Ministro: GORIA

86A9317

DECRETO 27 novembre 1986.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° dicembre 1985, relativamente alle cedole con godimento 1° dicembre 1986 e scadenza 1° dicembre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 320572/66-AU-97 del 21 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1985, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 354, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 30 novembre 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° dicembre 1985 fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente elevato a lire 4.700 miliardi con decreto ministeriale n. 320921/66-AU-97 del 3 dicembre 1985, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da eseguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei succennati certificati di credito, relativamente alle cedole con godimento 1° dicembre 1986 e scadenza 1° dicembre 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale, pagabile alla scadenza del 1° dicembre 1987 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari al 10,40%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 320572/66-AU-97 del 21 novembre 1985, meglio citato nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro decennali, con godimento 1° dicembre 1985, emessi per 4.700 miliardi, è determinato nella misura del 10,40%, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 1° dicembre 1987.

La spesa di L. 488.800.000.000, derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1986

Il Ministro: GORIA

86A9318

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 27 giugno 1986.

Approvazione dell'elenco delle tematiche di studio e ricerca in materia di pesca marittima ed acquacoltura per il 1986.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Visto l'art. 7, secondo comma, della legge 17 febbraio 1982, n. 41;

Vista la legge 14 febbraio 1985, n. 31;

Visto il proprio decreto 9 novembre 1982 (pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 12 aprile 1983), concernente le modalità tecniche per la concessione degli interventi finanziari previsti dalla legge 17 febbraio 1982, n. 41;

Visti i propri decreti 18 febbraio 1985 (pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 20 settembre 1985) e 12 giugno 1985 (pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 20 settembre 1985) contenenti modifiche ed integrazioni al decreto 9 novembre 1982;

Visto il proprio decreto 30 novembre 1985 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 4 febbraio 1986), con il quale è stato approvato l'elenco delle tematiche di studio e ricerca in materia di pesca marittima ed acquacoltura per il 1984-86 ed è stato rinviato ad un successivo provvedimento la specificazione di esse per il 1986;

Considerato che il Comitato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima nella riunione del 2 aprile 1986 ha predisposto l'elenco delle tematiche di studi e ricerche ritenute meritevoli di finanziamento, ed ha specificato i criteri seguiti nella valutazione delle priorità;

Ritenute le scelte del Comitato scientifico conformi ai principi stabiliti dalla legge n. 41/82 e congrue rispetto agli obiettivi fissati nel Piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura per il triennio 1984-86;

Decreta:

Sono approvati con riferimento al 1986 l'elenco delle tematiche di studio e ricerca in materia di pesca marittima ed acquacoltura e la relativa previsione di spesa, che costituiscono parte integrante del Piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura 1984-86, approvato con il decreto 14 agosto 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1986

Il Ministro: CARTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1986
Registro n. 6 Marina mercantile, foglio n. 143

ELENCO DEGLI STUDI E DELLE RICERCHE (*)

A. *Risorse biologiche:*

A.1. Integrazione finanziamento progetti di valutazione risorse approvati nell'ambito dello schema preliminare di piano.
A.2. Completamento del programma di valutazione delle risorse.
A.3. Studi sulla regolazione dello sforzo di pesca.
A.4. Corsi di qualificazione tecnico-scientifica.
A.5. Seminari e convegni sulle conoscenze tecnico-scientifiche acquisite.

Spesa prevista lire 6.500 milioni.

B. *Tecnologia:*

B.1. Caratteristiche idrodinamiche e capacità di cattura di vari tipi di rete a traino, pelagiche e di fondo.
B.2. Riduzione di consumo di carburante.
B.3. Carene delle navi da pesca.
B.4. Automatizzazione ausiliari di coperta delle navi da pesca. Automatizzazione dei mercati ittici all'ingrosso.
B.5. Effetti ecologici degli attrezzi di pesca.

Spesa prevista lire 600 milioni.

C. *Maricoltura e gestione della fascia costiera:*

C.1. Tecnologia.
C.2. Biologia.
C.3. Ambiente.
C.4. Ripopolamento attivo.

Spesa prevista lire 600 milioni.

D. *Acquacoltura nelle acque marine e salmastre:*

D.1. Riproduzione ed allevamento di pesci, crostacei e molluschi di interesse commerciale.
D.2. Patologia delle specie allevate in acque marine e salmastre.
D.3.Definizione di diete artificiali per l'allevamento di pesci e crostacei.

Spesa prevista lire 700 milioni.

E. *Igiene e valore nutrizionale dei prodotti della pesca. Valorizzazione del pesce azzurro:*

E.1. Sperimentazione di prodotti innovativi a base di pesce azzurro.
E.2. Studi sulla digeribilità del pesce azzurro sottoposto a varie tecnologie di preparazione e di lavorazione.
E.3. Studi sulla valorizzazione e protezione delle frazioni lipidiche del pesce azzurro.
E.4. Caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e batteriologico delle acque marine costiere e del sedimento e loro influenza sull'allevamento intensivo, sulla qualità di alcuni molluschi bivalvi e sulla loro depurazione.
E.5. Razionalizzazione di alcuni tipi di pesca ai fini dell'ottenimento di una migliore qualità del pescato.
E.6. Preparazione del pesce a bordo e sua importanza per la conservazione.
E.7. Controllo di qualità in alcune fasi della catena di distribuzione dei prodotti ittici e delle conserve e semiconserve dei prodotti ittici.
E.8. Indagine sulle caratteristiche chimiche e batteriologiche del ghiaccio usato per la refrigerazione dei prodotti ittici in rapporto al miglioramento della loro qualità.

Spesa prevista lire 500 milioni.

F. *Economia della pesca:*

F.1. Rilevazione sistematica ed organica degli indicatori economici dell'acquacoltura nelle acque marine e salmastre.
F.2. Concorrenza e competitività dei prodotti della pesca italiana nel Mediterraneo.
F.3. Esperienze pilota e progetti di fattibilità sulla razionalizzazione della distribuzione dei prodotti ittici, con particolare riferimento al commercio del pesce azzurro.
F.4. Valutazione costi-benefici degli investimenti nella pesca marittima e nell'acquacoltura in acque marine e salmastre.
F.5. Effetti moltiplicativi degli investimenti nella pesca marittima.

Spesa prevista lire 500 milioni.

G. *Campagne sperimentali:*

I progetti debbono essere realizzati nell'ambito degli schemi di previsione presentati alla Comunità economica europea ai sensi del regolamento n. 2909/83.

Spesa prevista lire 500 milioni.

H. *Diritto della pesca.*

Spesa prevista lire 100 milioni.

(*) Le tematiche principali sono articolate in sottotemi, che non esauriscono però l'ambito di esse. Pertanto potranno essere presi in considerazione anche progetti di studio riguardanti argomenti non specificatamente menzionati come sottotemi.

Inoltre i progetti di studi e ricerche potranno avere carattere interdisciplinare e riguardare più tematiche contemporaneamente.

Infine, allo scopo di creare un duttile strumento di pianificazione delle ricerche, si stabilisce che ove gli stanziamenti destinati ad una determinata tematica non siano utilizzati, in tutto o in parte, essi possono essere impiegati a favore di progetti relativi ad altre tematiche.

86A9159

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 11 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a settantacinque parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di settantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Alessandria.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 25 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Alessandria determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti settantacinque parrocchie costituite nella diocesi di Alessandria, tutte in comuni della provincia di Alessandria, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Alessandro, sita in 15100 Alessandria, via Alessandro III n. 10.

2. Comune di Alessandria, parrocchia SS. Annunziata, sita in 15100 Alessandria, via Giordano Bruno n. 59.

3. Comune di Alessandria, parrocchia dei Santi Apostoli, sita in 15100 Alessandria, via don Giovinen n. 51.

4. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Baudolino, sita in 15100 Alessandria, via Bonardi.

5. Comune di Alessandria, parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in 15100 Alessandria, via Monteverde n. 2.

6. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Giovanni Evangelista, sita in 15100 Alessandria, via S. Giovanni n. 2.

7. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, sita in 15100 Alessandria, corso Acqui n. 398.

8. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 15100 Alessandria, via S. Giacomo della Vittoria n. 57.

9. Comune di Alessandria, parrocchia Madonna del Buon Consiglio, sita in 15100 Alessandria, via S. Pellico n. 1.

10. Comune di Alessandria, parrocchia S. Maria di Castello, sita in 15100 Alessandria, piazza S. Maria di Castello n. 13.

11. Comune di Alessandria, parrocchia S. Maria della Sanità, sita in 15100 Alessandria, via della Rettoria n. 31.

12. Comune di Alessandria, parrocchia Madonna del Suffragio, sita in 15100 Alessandria, via Pacinotti n. 17.

13. Comune di Alessandria, parrocchia Nostra Signora del Carmine, sita in 15100 Alessandria, via Savonarola n. 17.

14. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Paolo, sita in 15100 Alessandria, via De Gasperi.

15. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Pietro, sita in 15100 Alessandria, piazza Giovanni XXIII n. 1.

16. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Pio V, sita in 15100 Alessandria, via Isonzo n. 33.

17. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Rocco, sita in 15100 Alessandria, piazza S. Rocco n. 1.

18. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Stefano, sita in 15100 Alessandria, piazza S. Stefano n. 8.

19. Comune di Alessandria, parrocchia Natività di Maria, sita in 15014 frazione Cantalupo, via Acqui.

20. Comune di Alessandria, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15020 frazione Casalbagliano, via Oratorio n. 3.

21. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Rocco, sita in 15040 frazione Cascinagrossa.

22. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Giorgio, sita in 15040 frazione Castelceriolo, via don Canestri n. 2.

23. Comune di Alessandria, parrocchia Nostra Signora di Fatima, sita in 15040 frazione Litta Parodi, piazza S. Francesco n. 1.

24. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 15040 frazione Lobbi, piazza Franzini n. 1.

25. Comune di Alessandria, parrocchia SS. Nome di Maria, sita in 15040 frazione Mandrogne, via Comunale n. 1.

26. Comune di Alessandria, parrocchia Beata Vergine del Rosario, sita in 15050 frazione S. Giuliano Nuovo, via Rossi.

27. Comune di Alessandria, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15050 frazione S. Giuliano Vecchio, via Piacenza.

28. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Michele, sita in 15040 frazione S. Michele, via Osvaldo Remotti n. 4.

29. Comune di Alessandria, parrocchia Beata Vergine Immacolata, sita in 15047 frazione Spinetta Marengo, via Ardizzona n. 1.

30. Comune di Alessandria, parrocchia Natività di Maria, sita in 15047 frazione Spinetta Marengo, via Frugarolo n. 2.

31. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 15040 frazione Valle S. Bartolomeo.

32. Comune di Alessandria, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15030 frazione Valmadonna, via della Chiesa n. 14.

33. Comune di Alessandria, parrocchia di S. Varena, sita in 15020 frazione Villa del Foro, via Maestra.

34. Comune di Alluvioni Cambiò, parrocchia di S. Carlo, sita in 15040 Alluvioni Cambiò, via Cavour n. 18.

35. Comune di Alluvioni Cambiò parrocchia di S. Anna, sita in 15040 frazione Grava, via Bellingeri n. 27.

36. Comune di Bassignana, parrocchia di S. Stefano, sita in 15042 Bassignana, via del Tempio n. 1.

37. Comune di Bassignana, parrocchia S. Maria della Neve, sita in 15040 frazione Fiondi.

38. Comune di Bassignana, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15042 frazione Mugarone.

39. Comune di Borgoratto Alessandrino, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15013 Borgoratto Alessandrino, via Alessandria.

40. Comune di Bosco Marengo, parrocchia dei Santi Pietro e Pantaleone, sita in 15062 Bosco Marengo, piazza S. Pio V n. 1.

41. Comune di Bosco Marengo, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 15040 frazione Levata.

42. Comune di Bosco Marengo, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 15040 frazione Quattrocascine.

43. Comune di Capriata d'Orba, parrocchia di S. Pietro, sita in 15060 Capriata d'Orba, via della Chiesa n. 1.

44. Comune di Carentino, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15022 Carentino, piazza Chiesa n. 1.

45. Comune di Casalcermelli, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15072 Casalcermelli, via Cavour n. 2.

46. Comune di Casalcermelli, parrocchia di S. Antonio da Padova, sita in 15070 frazione Portanova, via Ovada n. 75.

47. Comune di Castellazzo Bormida, parrocchia S. Carlo, sita in 15073 Castellazzo Bormida, piazza S. Carlo.

48. Comune di Castellazzo Bormida, parrocchia di S. Maria, sita in 15073 Castellazzo Bormida, piazza S. Maria n. 1.

49. Comune di Castellazzo Bormida, parrocchia di S. Martino, sita in 15073 Castellazzo Bormida, via Marconi n. 1.

50. Comune di Castelspina, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15070 Castelspina, via P. Innocenzo Gamalero.

51. Comune di Felizzano, parrocchia dei Santi Michele e Pietro, sita in 15023 Felizzano, via Platone.

52. Comune di Frascaro, parrocchia di S. Nicolao, sita in 15010 Frascaro, piazza Rangone n. 1.

53. Comune di Frugarolo, parrocchia di S. Felice, sita in 15065 Frugarolo, via Cavour n. 6.

54. Comune di Gamalero, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 15010 Gamalero, vicolo Bellati n. 1.

55. Comune di Gamalero, parrocchia di S. Rocco, sita in 15010 frazione S. Rocco di Gamalero, via Marconi, n. 60.

56. Comune di Isola S. Antonio, parrocchia S. Antonio da Padova, sita in 15050 Isola S. Antonio, piazza Garibaldi.

57. Comune di Montecastello, parrocchia S. Maria di Ponzano, sita in 15040 Montecastello, via della Chiesa n. 6.

58. Comune di Oviglio, parrocchia di S. Felice, sita in 15026 Oviglio, via XX Settembre.

59. Comune di Pasturana, parrocchia di S. Martino, sita in 15060 Pasturana, via Mazzini n. 2.

60. Comune di Pecetto, parrocchia di S. Maria, sita in 15040 Pecetto, piazza Natta n. 3.

61. Comune di Pietramarazzi, parrocchia di S. Martino, sita in 15040 Pietramarazzi, via Umberto I n. 1.

62. Comune di Pietramarazzi, parrocchia di S. Germano, sita in 15040 frazione Pavone.

63. Comune di Piovera, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 15040 Piovera, piazza S. Michele n. 1.

64. Comune di Predosa, parrocchia Natività di Maria, sita in 15077 Predosa, piazza Matteotti n. 1.

65. Comune di Predosa, parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15070 frazione Castelferro, via Pelizza n. 1.

66. Comune di Predosa, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 15070 frazione Mantovana, via Cerentino n. 62.

67. Comune di Quargnento, parrocchia di San Dalmazio, sita in 15044 Quargnento, via Marconi n. 4.

68. Comune di Rivarone, parrocchia Natività di Maria, sita in 15040 Rivarone, via della Rocca n. 3.

69. Comune di Solero, parrocchia di S. Perpetuo, sita in 15029 Solero, piazza S. Perpetuo n. 1.

70. Comune di Tassarolo, parrocchia di San Nicolao, sita in 15060 Tassarolo, via Garibaldi n. 5.

71. Comune di Valenza Po, parrocchia Nostra Signora della Pietà, sita in 15048 Valenza Po, viale Santuario n. 86.

72. Comune di Valenza Po, parrocchia di S. Antonio, sita in 15048 Valenza Po, via Sassi n. 1.

73. Comune di Valenza Po, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, sita in 15048 Valenza Po, via Bologna n. 36.

74. Comune di Valenza Po, parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita 15048 Valenza Po, via Vittorio Amedeo n. 19.

75. Comune di Valenza Po, parrocchia di S. Eusebio, sita in 15040 frazione Monte Valenza, via della Chiesa n. 1.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Alessandria:

1. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 15100 Alessandria, piazza Giovanni XXIII n. 1.

2. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Alessandro, sita in 15100 Alessandria, via Alessandro III n. 10.

3. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Baudolino, sita in 15100 Alessandria, via Bonardi.

4. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, sita in 15100 Alessandria, via Monteverde n. 2.

5. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, sita in 15100 Alessandria, via S. Giovanni n. 2.

6. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Artigiano, sita in 15100 Alessandria, corso Acqui n. 398.

7. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 15100 Alessandria, via S. Giacomo della Vittoria n. 57.

8. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Madonna del Buon Consiglio, sita in 15100 Alessandria, via S. Pellico n. 1.

9. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 15100 Alessandria, via Savonarola n. 17.

10. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Maria di Castello, sita in 15100 Alessandria, piazza S. Maria di Castello n. 13.

11. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Maria della Sanità, sita in 15100 Alessandria, via Rettoria n. 31.

12. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Beata Vergine del Suffragio, sita in 15100 Alessandria, via Pacinotti n. 17.

13. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Pio V, sita in 15100 Alessandria, via Isonzo n. 33.

14. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 15100 Alessandria, piazza S. Rocco n. 1.

15. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 15100 Alessandria, piazza S. Stefano n. 8.

16. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Natività di Maria, sita in 15014 frazione Cantalupo, via Acqui.

17. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, sita in 15020 frazione Casalbagliano, via Oratorio n. 3.

18. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 15040 frazione Cascinagrossa.

19. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sita in 15040 frazione Castelceriolo, via don Canestri n. 2.

20. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Nostra Signora di Fatima, sita in 15040 frazione Litta Parodi, piazza S. Francesco n. 1.

21. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 15040 frazione Lobbi, piazza Franzini n. 1.

22. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale SS. Nome di Maria, sita in 15040 frazione Mandrogne.

23. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Beata Vergine del Rosario, sita in 15050 frazione S. Giuliano Nuovo, via Rossi.

24. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, sita in 15050 frazione S. Giuliano Vecchio.

25. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 15040 frazione S. Michele, via Osvaldo Remotti n. 4.

26. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Natività di Maria, sita in 15047 frazione Spinetta Marengo, via Frugarolo n. 2.

27. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 15040 frazione Valle S. Bartolomeo.

28. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, sita in 15030 frazione Valmadonna, via della Chiesa n. 14.

29. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Varena, sita in 15020 frazione Villa del Foro, via Maestra.

30. Comune di Alluvioni Cambiò, chiesa parrocchiale di S. Carlo, sita in 15040 Alluvioni Cambiò, via Cavour n. 18.

31. Comune di Alluvioni Cambiò, chiesa parrocchiale di S. Anna, sita in 15040 frazione Grava, via Bellingeri n. 27.

32. Comune di Bassignana, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 15042 Bassignana, via del Tempio n. 1.

33. Comune di Bassignana, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve, sita in 15040 frazione Fiondi.

34. Comune di Bassignana, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta sita in 15042 frazione Mugarone.

35. Comune di Borgoratto Alessandrino, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, sita in 15013 Borgoratto Alessandrino, via Alessandria.

36. Comune di Bosco Marengo, chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Pantaleone, sita in 15062 Bosco Marengo, via S. Pio V n. 1.

37. Comune di Bosco Marengo, chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, sita in 15040 frazione Levata.

38. Comune di Bosco Marengo, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 15040 frazione Quattrocascine.

39. Comune di Capriata d'Orba, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 15060 Capriata d'Orba, via della Chiesa n. 1.

40. Comune di Carentino, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, sita in 15022 Carentino, piazza della Chiesa.

41. Comune di Casalcermelli, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, sita in 15072 Casalcermelli, via Cavour.

42. Comune di Casalcermelli, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 15070 frazione Portanova, via Ovada n. 75.

43. Comune di Castellazzo Bormida, chiesa parrocchiale di S. Carlo, sita in 15073 Castellazzo Bormida, piazza S. Carlo.

44. Comune di Castellazzo Bormida, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 15073 Castellazzo Bormida, piazza S. Maria n. 1.

45. Comune di Castellazzo Bormida, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 15073 Castellazzo Bormida, via Marconi n. 1.

46. Comune di Castelspina, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria Assunta, sita in 15070 Castelspina, via P. Innocenzo Gamalero.

47. Comune di Felizzano, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 15023 Felizzano, via Platone.

48. Comune di Felizzano, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 15023 Felizzano, piazza S. Pietro n. 8.

49. Comune di Frascaro, chiesa parrocchiale di S. Nicolao, sita in 15010 Frascaro, piazza Rangone n. 1.

50. Comune di Frugarolo, chiesa parrocchiale di S. Felice, sita in 15065 Frugarolo, via Cavour n. 6.

51. Comune di Gamalero, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 15010 Gamalero, vicolo Bellati n. 1.

52. Comune di Gamalero, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 15010 frazione S. Rocco di Gamalero, via Marconi n. 60.

53. Comune di Isola S. Antonio, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, sita in 15050 Isola S. Antonio, piazza Garibaldi.

54. Comune di Montecastello, chiesa parrocchiale di Santa Maria di Ponzano, sita in 15040 Montecastello, via della Chiesa n. 6.

55. Comune di Oviglio, chiesa parrocchiale di S. Felice ed Agata, sita in 15026 Oviglio, via XX Settembre.

56. Comune di Oviglio, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 15026 Oviglio, via XX Settembre.

57. Comune di Pasturana, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 15060 Pasturana, via Mazzini n. 2.

58. Comune di Pecetto, chiesa parrocchiale di Santa Maria, sita in 15040 Pecetto, piazza Natta n. 2.

59. Comune di Pietramarazzi, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 15040 Pietramarazzi, via Umberto I n. 1.

60. Comune di Pietramarazzi, chiesa parrocchiale di S. Germano, sita in 15040 frazione Pavone.

61. Comune di Piovera, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 15040 Piovera, piazza S. Michele n. 1.

62. Comune di Predosa, chiesa parrocchiale Natività di Maria, sita in 15077 Predosa, piazza Matteotti n. 1.

63. Comune di Predosa, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, sita in 15070 frazione Castelferro, via Pelizza n. 1.

64. Comune di Predosa, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 15070 frazione Retorto.

65. Comune di Predosa, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 15070 frazione Mantovana, via Carpeneto.

66. Comune di Quargnento, chiesa parrocchiale di S. Dalmazio, sita in 15044 Quargnento, via Marconi n. 4.

67. Comune di Rivarone, chiesa parrocchiale Natività di Maria, sita in 15040 Rivarone, via della Rocca n. 3.

68. Comune di Solero, chiesa parrocchiale di S. Perpetuo, sita in 15029 Solero, piazza S. Perpetuo n. 1.

69. Comune di Tassarolo, chiesa parrocchiale di S. Nicolao, sita in 15060 Tassarolo, via Garibaldi n. 5.

70. Comune di Valenza Po, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Pietà, sita in 15048 Valenza Po, viale Santuario n. 86.

71. Comune di Valenza Po, chiesa parrocchiale di S. Antonio, sita in 15048 Valenza Po, via Sassi.

72. Comune di Valenza Po, chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in 15048 Valenza Po, via Bologna n. 36.

73. Comune di Valenza Po, chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, sita in 15048 Valenza Po, via Vittorio Amedeo n. 19.

74. Comune di Valenza Po, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, sita in 15040 frazione Monte Valenza, via della Chiesa n. 1.

Art. 4.

Alle settantaquattro chiese parrocchiali èstinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti otto chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi quella di cui al n. 5 diversa sede e diversa denominazione e le altre la stessa sede ma diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, sita in 15100 Alessandria, via Savonarola n. 17, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia Nostra Signora del Carmine, sita in 15100 Alessandria, via Savonarola n. 17.

2. Comune di Alessandria, chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Suffragio, sita in 15100 Alessandria, via Pacinotti n. 17, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia Madonna del Suffragio, sita in 15100 Alessandria, via Pacinotti n. 17.

3. Comune di Bassignana, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, sita in 15042 frazione Mugarone, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15042 frazione Mugarone.

4. Comune di Felizzano, chiesa parrocchiale di S. Michele, sita in 15023 Felizzano, via Platone, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia dei Santi Michele e Pietro, sita in 15023 Felizzano, via Platone.

5. Comune di Felizzano, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 15023 Felizzano, piazza S. Pietro n. 8, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia dei Santi Michele e Pietro, sita in comune di Felizzano, 15023 Felizzano, via Platone.

6. Comune di Oviglio, chiesa parrocchiale di S. Felice ed Agata, sita in 15026 Oviglio, via XX Settembre, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia di S. Felice, sita in 15026 Oviglio, via XX Settembre.

7. Comune di Oviglio, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 15026 Oviglio, via XX Settembre, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia di S. Felice, sita in comune di Oviglio, 15026 Oviglio, via XX Settembre.

8. Comune di Predosa, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, sita in 15070 frazione Castelferro, via Pelizza n. 1, per quanto concerne il patrimonio, la parrocchia Beata Vergine Assunta, sita in 15070 frazione Castelferro, via Pelizza n. 1;

— relativamente alle restanti sessantasei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 11 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8904

DECRETO 11 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoundici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acireale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 10 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Acireale determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centoundici parrocchie costituite nella diocesi di Acireale, tutte in comuni della provincia di Catania, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Acibonaccorsi, parrocchia «Maria SS. Ritornata», sita in 95025 Lavina, via Lavina, 89/A.

2. Comune di Acibonaccorsi, parrocchia «S. Maria dell'Indirizzo», sita in 95020 Acibonaccorsi, via Vittorio Emanuele, 48.

3. Comune di Acicastello, parrocchia «Immacolata Concezione», sita in 95020 Cannizzaro, via Firenze.

4. Comune di Acicastello, parrocchia «S. Giovanni Battista», sita in 95026 Acitrezza, via Provinciale.

5. Comune di Acicastello, parrocchia «S. Maria Immacolata», sita in 95020 Ficarazzi, via San Gregorio, 64.

6. Comune di Acicastello, parrocchia «S. Maria La Nova», sita in 95026 Acitrezza, via Scalazze, 27.

7. Comune di Acicastello, parrocchia «S. Mauro Abate», sita in 95021 Acicastello, via Re Martino.

8. Comune di Acicastello, parrocchia «Stella del Mare», sita in 95020 Cannizzaro, via D. Tempio, 3, pal. H, Parco dei Principi.

9. Comune di Acicatena, parrocchia «Maria SS. della Catena», sita in 95022 Acicatena, via Campofiorito, 12.

10. Comune di Acicatena, parrocchia «S. Filippo», sita in 95020 Aci San Filippo, piano S. Filippo, 45.

11. Comune di Acicatena, parrocchia «S. Giacomo Apostolo», sita in 95022 Acicatena, via S. Maria del Sangue, 1.

12. Comune di Acicatena, parrocchia «S. Lucia», sita in 95022 Acicatena, via Vittorio Emanuele, 205.

13. Comune di Acicatena, parrocchia «S. Maria della Consolazione», sita in 95022 Acicatena, piano Consolazione, 24.

14. Comune di Acicatena, parrocchia «S. Nicola», sita in 95022 San Nicolò di Acicatena, via S. Nicolò, 80.

15. Comune di Acireale, parrocchia «Beata Maria Vergine Aiuto dei Cristiani», sita in 95020 San Giovanni Bosco di Acireale, via Castelnuovo.

16. Comune di Acireale, parrocchia «Cuore Immacolato di Maria», sita in 95024 Acireale, piazza S. Francesco, 1.

17. Comune di Acireale, parrocchia «Madonna della Fiducia», sita in 95024 Acireale, via Maddem, 101.

18. Comune di Acireale, parrocchia «Maria SS. Annunziata», sita in 95024 Acireale, piazza Duomo.

19. Comune di Acireale, parrocchia «Maria SS. del Rosario», sita in 95020 Scillichenti, piazza Chiesa.

20. Comune di Acireale, parrocchia «Maria SS. di Loreto», sita in 95024 Acireale, largo P. Sozzi.

21. Comune di Acireale, parrocchia «Maria SS. Immacolata», sita in 95020 Guardia, via Sperlinga, 54.

22. Comune di Acireale, parrocchia «Sacratissimo Cuore di Gesù», sita in 95024 Acireale, via Paolo Vasta, 182.

23. Comune di Acireale, parrocchia «S. Andrea Apostolo», sita in 95024 Baracche di Acireale, via Scalazze, 12.

24. Comune di Acireale, parrocchia «S. Caterina V. e M.», sita in 95024 Acireale, piazza Bellavista, 3.

25. Comune di Acireale, parrocchia «Santi Cosma e Damiano», sita in 95024 S. Cosimo di Acireale, via Provinciale 1/2, 143.

26. Comune di Acireale, parrocchia «S. Giovanni Evangelista», sita in 95024 Acireale, via Dafnica, 339/A.

27. Comune di Acireale, parrocchia «S. Giovanni Nepomuceno», sita in 95020 Stazzo, piazza Mantova, 9.

28. Comune di Acireale, parrocchia «S. Giuseppe», sita in 95024 Acireale, via S. Giuseppe.

29. Comune di Acireale, parrocchia «S. Margherita V. e M.», sita in 95020 Pozzillo, piazza Matera, 9.

30. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria degli Ammalati», sita in 95020 S. Maria degli Ammalati, via Provinciale 1/2.

31. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria degli Angeli», sita in 95024 Acireale, piazza Cappuccini, 29.

32. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria del Carmelo», sita in 95024 Acireale, via Galatea.

33. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria del Carmelo», sita in 95020 Pennisi, via Torretta, 221.

34. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria della Misericordia», sita in 95020 Piano d'Api, via Ispica, 10.

35. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria della Neve», sita in 95024 Acireale, via Provinciale per Riposto, 3.

36. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria della Purità», sita in 95024 Capomulini di Acireale, via Nissoria.

37. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita in 95024 Acireale, via Nazionale per Catania, 14.

38. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita in 95020 Fiandaca di Acireale, via Torretta, 51.

39. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria dell'Itria», sita in 95024 Acireale, piazza Odigitria.

40. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria del Monte Carmelo», sita in 95023 Aciplatani, via S. Pietro Patti, 1.

41. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria del Suffragio», sita in 95024 Acireale, piazza Suffragio.

42. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria di Porto Salvo», sita in 95020 Mangano, via Tolmezzo, 6.

43. Comune di Acireale, parrocchia «S. Maria La Scala», sita in 95024 S. Maria La Scala di Acireale, via Valguarnera, 11.

44. Comune di Acireale, parrocchia «S. Michele Arcangelo», sita in 95024 Acireale, piazza S. Michele.

45. Comune di Acireale, parrocchia «S. Paolo Apostolo», sita in 95024 Acireale, via Lombardia, 14.

46. Comune di Acireale, parrocchia «SS. Salvatore», sita in 95024 Acireale, corso Savoia, 186.

47. Comune di Acireale, parrocchia «S. Tecla», sita in 95020 Santa Tecla di Acireale, via Argenta, 124.

48. Comune di Aci Sant'Antonio, parrocchia «S. Antonio Abate», sita in 95025 Aci Sant'Antonio, piazza Maggiore, 47.

49. Comune di Aci Sant'Antonio, parrocchia «S. Antonio di Padova», sita in 95020 Monterosso Etneo, via Provinciale Monterosso, 82.

50. Comune di Aci Sant'Antonio, parrocchia «S. Maria della Salette», sita in 95020 Lavinaio, via Lavinaio, 45.

51. Comune di Aci Sant'Antonio, parrocchia «S. Maria La Stella», sita in 95020 S. Maria La Stella di Aci Sant'Antonio, piazza Chiesa.

52. Comune di Calatabiano, parrocchia «Maria SS. Annunziata», sita in 95011 Calatabiano, via Duomo, 5.

53. Comune di Calatabiano, parrocchia «S. Giuseppe», sita in 95010 Pasteria, via Pasteria, 40.

54. Comune di Castiglione di Sicilia, parrocchia «Buon Pastore», sita in 95010 Mitogio, via Mitogio, 63.

55. Comune di Castiglione di Sicilia, parrocchia «Maria SS. del Rosario, sita in 95030 Passopisciaro, piazza Matrice, 3.

56. Comune di Castiglione di Sicilia, parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95030 Solicchiata, via Nazionale, 91.

57. Comune di Castiglione di Sicilia, parrocchia «Santi Pietro e Paolo», sita in 95012 Castiglione di Sicilia, via Quattro Novembre, 14.

58. Comune di Fiumefreddo di Sicilia, parrocchia «Maria SS. del Rosario», sita in 95013 Castello di Fiumefreddo di Sicilia, via della Chiesa, 68.

59. Comune di Fiumefreddo di Sicilia, parrocchia «Maria SS. Immacolata», sita in 95013 Fiumefreddo di Sicilia, via Umberto, 45.

60. Comune di Giarre, parrocchia «Gesù Lavoratore», sita in 95014 Giarre, piazza Fleming.

61. Comune di Giarre, parrocchia «Maria SS. della Libertà», sita in 95010 San Leonardello, via Madonna della Libertà, 30.

62. Comune di Giarre, parrocchia «Maria SS. della Provvidenza», sita in 95010 Macchia di Giarre, via Emanuele Filiberto.

63. Comune di Giarre, parrocchia «Maria SS. di Porto Salvo», sita in 95014 Altarello di Giarre, viale delle Provincie, 162.

64. Comune di Giarre, parrocchia «Regina Pacis», sita in 95014 Giarre, viale don Minzoni, 126, Villaggio Satellite.

65. Comune di Giarre, parrocchia «S. Camillo», sita in 95014 Giarre, via don Luigi Sturzo, 47.

66. Comune di Giarre, parrocchia «S. Francesco d'Assisi», sita in 95014 Giarre, via Maria SS. del Carmelo, 1.

67. Comune di Giarre, parrocchia «S. Giovanni Battista», sita in 95010 San Giovanni Montebello, via Arciprete Salvatore Leonardi, 4.

68. Comune di Giarre, parrocchia «S. Isidoro Agricola», sita in 95014 Giarre, via Sartori, 34.

69. Comune di Giarre, parrocchia «S. Maria della Strada», sita in 95014 Giarre, via Ruggero I, 24.

70. Comune di Giarre, parrocchia «S. Maria del Monte Carmelo», sita in 95010 Sciara di Giarre, via Zinghirino.

71. Comune di Giarre, parrocchia «S. Matteo», sita in 95010 Trepunti di Giarre, via don Luigi Sturzo, 199.

72. Comune di Linguaglossa, parrocchia «S. Francesco di Paola», sita in 95015 Linguaglossa, piazza Municipio.

73. Comune di Linguaglossa, parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita in 95015 Linguaglossa, piazza Matrice.

74. Comune di Linguaglossa, parrocchia «Santi Antonio e Vito», sita in 95015 Linguaglossa, via Libertà, 106.

75. Comune di Mascali, parrocchia «Gesù e Maria», sita in 95016 S. Antonino di Mascali, via S. Antonino, 3.

76. Comune di Mascali, parrocchia «Maria SS. Assunta», sita in 95010 Puntalazzo, via Umberto, 9.

77. Comune di Mascali, parrocchia «Maria SS. della Pietà», sita in 95016 Fondachello di Mascali, via Spiaggia, 105/A.

78. Comune di Mascali, parrocchia «Natività della Beata Vergine Maria», sita in 95016 Tagliaborsa di Mascali, via Chiesa.

79. Comune di Mascali, parrocchia «S. Giuseppe», sita in 95010 Carrabba, via Siculo Orientale, 260.

80. Comune di Mascali, parrocchia «S. Leonardo Abate», sita in 95016 Mascali, piazza Duomo.

81. Comune di Mascali, parrocchia «S. Maria dell'Itria», sita in 95010 Nunziata, via Etnea, 174.

82. Comune di Mascali, parrocchia «S. Maria del Rosario», sita in 95016 S. Venera Inferiore di Mascali, via Nunziata Piedimonte, 159.

83. Comune di Milo, parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95010 Fornazzo di Milo, piazza S. Cuore.

84. Comune di Milo, parrocchia «S. Andrea», sita in 95010 Milo, piazza Chiesa Madre, 1.

85. Comune di Piedimonte Etneo, parrocchia «S. Maria della Vena», sita in 95010 Vena, piazza Santuario, 3.

86. Comune di Piedimonte Etneo, parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita in 95010 Presa, piazza Maria SS. delle Grazie, 27.

87. Comune di Piedimonte Etneo, parrocchia «S. Maria del Rosario», sita in 95017 Piedimonte Etneo, piazza Madre Chiesa, 16.

88. Comune di Randazzo, parrocchia «Beata Maria Vergine del Monte Carmelo», sita in 95036 Randazzo, piazza Rabatà.

89. Comune di Randazzo, parrocchia «Nostro Signore Gesù Cristo Re della Pace», sita in 95036 Montelaguardia di Randazzo, via Bellinghieri.

90. Comune di Randazzo, parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Cuore.

91. Comune di Randazzo, parrocchia «S. Francesco di Paola», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Francesco di Paola.

92. Comune di Randazzo, parrocchia «S. Maria Assunta», sita in 95036 Randazzo, piazza della Basilica, 5.

93. Comune di Randazzo, parrocchia «S. Martino», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Martino.

94. Comune di Randazzo, parrocchia «S. Nicolò da Bari», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Nicolò, 5.

95. Comune di Riposto, parrocchia «Immacolata di Lourdes», sita in 95018 Riposto, viale Immacolata.

96. Comune di Riposto, parrocchia «Maria SS. del Carmelo», sita in 95018 Riposto, via Galliano.

97. Comune di Riposto, parrocchia «S. Giuseppe», sita in 95018 Riposto, via Gioeni, 18.

98. Comune di Riposto, parrocchia «S. Maria del Rosario», sita in 95010 Torre Archirafi, via Chiesa, 1.

99. Comune di Riposto, parrocchia «S. Martino Vescovo», sita in 95010 Carruba, via E. Toti, 55.

100. Comune di Riposto, parrocchia «S. Pietro», sita in 95018 Riposto, via Archimede, 82.

101. Comune di Riposto, parrocchia «Santi Apostoli», sita in 95018 Riposto, strada 28, n. 33.

102. Comune di Sant'Alfio, parrocchia «Santi Alfio, Cirino e Filadelfo», sita in 95010 Sant'Alfio, via Marconi, 4.

103. Comune di Santa Venerina, parrocchia «Maria SS. del Rosario», sita in 95020 Cosentini di Santa Venerina, piazza Cosentini.

104. Comune di Santa Venerina, parrocchia «Maria SS. Immacolata», sita in 95010 Dagala del Re, piazza Immacolata.

105. Comune di Santa Venerina, parrocchia «Maria Vergine della Catena», sita in 95020 Maria Vergine di Santa Venerina, via Provinciale.

106. Comune di Santa Venerina, parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95010 Santa Venerina, piazza Regina Elena.

107. Comune di Santa Venerina, parrocchia «S. Maria del Lume», sita in 95020 Linera, via Chiesa.

108. Comune di Santa Venerina, parrocchia «S. Mauro Abate», sita in 95010 Monacella di Santa Venerina, via Sabotino, 45.

109. Comune di Santa Venerina, parrocchia «S. Venera», sita in 95010 Santa Venerina, piazza Roma.

110. Comune di Valverde, parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita in 95028 Maugeri di Valverde, via Maugeri, 105.

111. Comune di Valverde, parrocchia «S. Maria di Valverde», sita in 95028 Valverde, piazza Maggiore.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centosei chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Catania:

1. Comune di Acibonaccorsi, chiesa parrocchiale «Maria SS. Ritornata», sita in 95025 Lavina, via Lavina, 89/A.

2. Comune di Acibonaccorsi, chesa parrocchiale «S. Maria dell'Indirizzo», sita in 95020 Acibonaccorsi, via Vittorio Emanuele, 48.

3. Comune di Acicastello, chesa parrocchiale «Immacolata Concezione», sita in 95020 Cannizzaro, via Firenze.

4. Comune di Acicastello, chiesa parrocchiale «S. Giovanni Battista», sita in 95026 Acitrezza, via Provinciale.

5. Comune di Acicastello, chiesa parrocchiale «S. Maria Immacolata», sita in 95020 Ficarazzi, via San Gregorio, 64.

6. Comune di Acicastello, chiesa parrocchiale «S. Mauro Abate», sita in 95021 Acicastello, via Re Martino.

7. Comune di Acicatena, chiesa parrocchiale «Maria SS. della Catena», sita in 95022 Acicatena, via Campofiorito, 12.

8. Comune di Acicatena, chiesa parrocchiale «S. Filippo», sita in 95020 Aci S. Filippo, piano S. Filippo, 45.

9. Comune di Acicatena, chiesa parrocchiale «S. Giacomo Apostolo», sita in 95022 Acicatena, via S. Maria del Sangue, 1.

10. Comune di Acicatena, chiesa parrocchiale «S. Lucia», sita in 95022 Acicatena, via Vittorio Emanuele, 205.

11. Comune di Acicatena, chiesa parrocchiale «S. Maria della Consolazione», sita in 95022 Acicatena, piano Consolazione, 24.

12. Comune di Acicatena, chiesa parrocchiale «S. Nicola», sita in 95022 San Nicolò di Acicatena, via S. Nicolò, 80.

13. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «Beata Maria Vergine Aiuto dei Cristiani», sita in 95020 San Giovanni Bosco di Acireale, via Castelnuovo.

14. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «Maria SS. Annunziata», sita in 95024 Acireale, piazza Duomo.

15. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «Maria SS. del Rosario», sita in 95020 Scillichenti, piazza Chiesa.

16. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «Maria SS. di Loreto», sita in 95024 Acireale, largo P. Sozzi.

17. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «Maria SS. Immacolata», sita in 95020 Guardia, via Sperlinga, 54.

18. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Andrea Apostolo», sita in 95024 Baracche di Acireale, via Scalazze, 12.

19. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Caterina V. e M.», sita in 95024 Acireale, piazza Bellavista, 3.

20. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «Santi Cosma e Damiano», sita in 95024 S. Cosimo di Acireale, via Provinciale 1/2, 143.

21. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Giovanni Evangelista», sita in 95024 Acireale, via Dafnica, 339/A.

22. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Giovanni Nepomuceno», sita in 95020 Stazzo, piazza Mantova, 9.

23 Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Giuseppe», sita in 95024 Acireale, via S. Giuseppe.

24. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Margherita V. e M.», sita in 95020 Pozzillo, piazza Matera, 9.

25. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria degli Ammalati», sita in 95020 S. Maria degli Ammalati, via Provinciale 1/2.

26. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria degli Angeli», sita in 95024 Acireale, piazza Cappuccini, 29.

27. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria del Carmelo», sita in 95024 Acireale, via Galatea.

28. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria del Carmelo», sita in 95020 Pennisi, via Torretta, 221.

29. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria della Misericordia», sita in 95020 Piano d'Api, via Ispica, 10.

30. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria della Neve», sita in 95024 Acireale, via Provinciale per Riposto, 3.

31. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria della Purità», sita in 95024 Capomulini di Acireale, via Nissoria.

32. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria delle Grazie», sita in 95024 Acireale, via Nazionale per Catania, 14.

33. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria delle Grazie», sita in 95020 Fiandaca di Acireale, via Torretta, 51.

34. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria dell'Itria», sita in 95024 Acireale, piazza Odigitria.

35. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria del Monte Carmelo», sita in 95023 Aciplatani, via S. Piero Patti, 1.

36. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria del Suffragio», sita in 95024 Acireale, piazza Suffragio.

37. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria di Porto Salvo», sita in 95020 Mangano, via Tolmezzo, 6.

38. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Maria La Scala», sita in 95024 S. Maria La Scala di Acireale, via Valguarnera, 11.

39. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Michele Arcangelo», sita in 95024 Acireale, piazza S. Michele.

40. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «SS. Salvatore», sita in 95024 Acireale, corso Savoia, 186.

41. Comune di Acireale, chiesa parrocchiale «S. Tecla», sita in 95020 Santa Tecla di Acireale, via Argenta, 124.

42. Comune di Aci Sant'Antonio, chiesa parrocchiale «S. Antonio Abate», sita in 95025 Aci Sant'Antonio, piazza Maggiore, 47.

43. Comune di Aci Sant'Antonio, chiesa parrocchiale «S. Antonio di Padova», sita in 95020 Monterosso Etneo, via Provinciale Monterosso, 82.

44. Comune di Aci Sant'Antonio, chiesa parrocchiale «S. Maria della Salette», sita in 95020 Lavinaio, via Lavinaio, 45.

45. Comune di Aci Sant'Antonio, chiesa parrocchiale «S. Maria La Stella», sita in 95020 S. Maria La Stella di Aci Sant'Antonio, piazza Chiesa.

46. Comune di Calatabiano, chiesa parrocchiale «Maria SS. Annunziata», sita in 95011 Calatabiano, via Duomo, 5.

47. Comune di Calatabiano, chiesa parrocchiale «S. Giuseppe», sita in 95010 Pasteria, via Pasteria, 40.

48. Comune di Castiglione di Sicilia, chiesa parrocchiale «Buon Pastore», sita in 95010 Mitogio, via Mitogio, 63.

49. Comune di Castiglione di Sicilia, chiesa parrocchiale «Maria SS. del Rosario, sita in 95030 Passopisciaro, piazza Matrice, 3.

50. Comune di Castiglione di Sicilia, chiesa parrocchiale «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95030 Solicchiata, via Nazionale, 91.

51. Comune di Castiglione di Sicilia, chiesa parrocchiale «S. Barbara», sita in 95010 Gravà, via Gravà.

52. Comune di Castiglione di Sicilia, chiesa parrocchiale «Santi Pietro e Paolo», sita in 95012 Castiglione di Sicilia, via Quattro Novembre, 14.

53. Comune di Fiumefreddo di Sicilia, chiesa parrocchiale «Maria SS. del Rosario», sita in 95013 Castello di Fiumefreddo di Sicilia, via della Chiesa, 68.

54. Comune di Fiumefreddo di Sicilia, chiesa parrocchiale «Maria SS. Immacolata», sita in 95013 Fiumefreddo di Sicilia, via Umberto, 45.

55. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «Maria SS. della Libertà», sita in 95010 San Leonardello, via Madonna della Libertà, 30.

56. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «Maria SS. della Provvidenza», sita in 95010 Macchia di Giarre, via Emanuele Filiberto.

57. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «Maria SS. di Porto Salvo», sita in 95014 Altarello di Giarre, viale delle Provincie, 162.

58. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Camillo», sita in 95014 Giarre, via don Luigi Sturzo, 47.

59. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Francesco d'Assisi», sita in 95014 Giarre, via Maria SS. del Carmelo, 1.

60. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Giovanni Battista», sita in 95010 San Giovanni Montebello, via Arciprete Salvatore Leonardi, 4.

61. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Isidoro Agricola», sita in 95014 Giarre, via Sartori, 34.

62. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Maria della Strada», sita in 95014 Giarre, via Ruggero I, 24.

63. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Maria del Monte Carmelo», sita in 95010 Sciara di Giarre, via Zinghirino.

64. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Maria del Rosario», sita in 95010 Miscarello di Giarre.

65. Comune di Giarre, chiesa parrocchiale «S. Matteo», sita in 95010 Trepunti di Giarre, via don Luigi Sturzo, 199.

66. Comune di Linguaglossa, chiesa parrocchiale «S. Francesco di Paola», sita in 95015 Linguaglossa, piazza Municipio.

67. Comune di Linguaglossa, chiesa parrocchiale «S. Maria delle Grazie», sita in 95015 Linguaglossa, piazza Matrice.

68. Comune di Linguaglossa, chiesa parrocchiale «Santi Antonio e Vito», sita in 95015 Linguaglossa, via Libertà, 106.

69. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «Gesù e Maria», sita in 95016 S. Antonino di Mascali, via S. Antonino, 3.

70. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «Maria SS. Assunta», sita in 95010 Puntalazzo, via Umberto, 9.

71. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «Maria SS. della Pietà», sita in 95016 Fondachello di Mascali, via Spiaggia, 105/A.

72. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «Natività della Beata Vergine Maria», sita in 95016 Tagliaborsa di Mascali, via Chiesa.

73. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «S. Giuseppe», sita in 95010 Carrabba, via Siculo Orientale, 260.

74. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «S. Leonardo Abate», sita in 95016 Mascali, piazza Duomo.

75. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «S. Maria dell'Itria», sita in 95010 Nunziata, via Etnea, 174.

76. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «S. Maria del Rosario», sita in 95016 S. Venera Inferiore di Mascali, via Nunziata Piedimonte, 159.

77. Comune di Mascali, chiesa parrocchiale «S. Michele Arcangelo», sita in 95010 Montargano di Mascali, via Andronico.

78. Comune di Milo, chiesa parrocchiale «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95010 Fornazzo di Milo, piazza S. Cuore.

79. Comune di Milo, chiesa parrocchiale «S. Andrea», sita in 95010 Milo, piazza Chiesa Madre, 1.

80. Comune di Piedimonte Etneo, chiesa parrocchiale «S. Gerardo Confessore», sita in 95017 S. Gerardo di Piedimonte Etneo, piazza S. Gerardo.

81. Comune di Piedimonte Etneo, chiesa parrocchiale «S. Maria della Vena», sita in 95010 Vena, piazza Santuario, 3.

82. Comune di Piedimonte Etneo, chiesa parrocchiale «S. Maria delle Grazie», sita in 95010 Presa, piazza Maria SS. delle Grazie, 27.

83. Comune di Piedimonte Etneo, chiesa parrocchiale «S. Maria del Rosario», sita in 95017 Piedimonte Etneo, piazza Madre Chiesa, 16.

84. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «Beata Maria Vergine del Monte Carmelo», sita in 95036 Randazzo, piazza Rabatà.

85. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «Nostro Signore Gesù Cristo Re della Pace», sita in 95036 Montelaguardia di Randazzo, via Bellinghieri.

86. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Cuore.

87. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «S. Francesco di Paola», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Francesco di Paola.

88. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «S. Maria Assunta», sita in 95036 Randazzo, piazza della Basilica, 5.

89. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «S. Martino», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Martino.

90. Comune di Randazzo, chiesa parrocchiale «S. Nicolò da Bari», sita in 95036 Randazzo, piazza S. Nicolò, 5.

91. Comune di Riposto, chiesa parrocchiale «Immacolata di Lourdes», sita in 95018 Riposto, viale Immacolata.

92. Comune di Riposto, chiesa parrocchiale «Maria SS. del Carmelo», sita in 95018 Riposto, via Galliano.

93. Comune di Riposto, chiesa parrocchiale «S. Giuseppe», sita in 95018 Riposto, via Gioeni, 18.

94. Comune di Riposto, chiesa parrocchiale «S. Maria del Rosario», sita in 95010 Torre Archirafi, via Chiesa, 1.

95. Comune di Riposto, chiesa parrocchiale «S. Martino Vescovo», sita in 95010 Carruba, via E. Toti, 55.

96. Comune di Riposto, chiesa parrocchiale «Santi Pietro e Paolo», sita in 95018 Riposto, via Archimede, 82.

97. Comune di Sant'Alfio, chiesa parrocchiale «Santi Alfio, Cirino e Filadelfo», sita in 95010 Sant'Alfio, via Marconi, 4.

98. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «Maria SS. del Rosario», sita in 95020 Cosentini di Santa Venerina, piazza Cosentini.

99. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «Maria SS. Immacolata», sita in 95010 Dagala del Re, piazza Immacolata.

100. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «Maria Vergine della Catena», sita in 95020 Maria Vergine di Santa Venerina, via Provinciale.

101. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «Sacro Cuore di Gesù», sita in 95010 Santa Venerina, piazza Regina Elena.

102. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «S. Maria del Lume», sita in 95020 Linera, via Chiesa.

103. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «S. Mauro Abate», sita in 95010 Monacella di Santa Venerina, via Sabotino, 45.

104. Comune di Santa Venerina, chiesa parrocchiale «S. Venera», sita in 95010 Santa Venerina, piazza Roma.

105. Comune di Valverde, chiesa parrocchiale «S. Maria delle Grazie», sita in 95028 Maugeri di Valverde, via Maugeri, 105.

106. Comune di Valverde, chiesa parrocchiale «S. Maria di Valverde», sita in 95028 Valverde, piazza Maggiore.

Art. 4.

Alle centosei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti cinque chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi quella di cui al n. 5 la stessa sede ma diversa denominazione e le altre diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI CATANIA

1. Comune di Castiglione di Sicilia, alla chiesa parrocchiale «S. Barbara», sita in 95010 Gravà, via Gravà, succede la parrocchia «Buon Pastore», sita in 95010 Mitogio, via Mitogio, 63.

2. Comune di Giarre, alla chiesa parrocchiale «S. Maria del Rosario», sita in 95010 Miscarello di Giarre, succede la parrocchia «Maria SS. Immacolata», sita nel comune di Santa Venerina, 95010 Dagala del Re, piazza Immacolata.

3. Comune di Mascali, alla chiesa parrocchiale «S. Michele Arcangelo», sita in 95010 Montargano di Mascali, via Andronico, succede la parrocchia «S. Maria delle Grazie», sita nel comune di Piedimonte Etneo, 95010 Presa, piazza Maria SS. delle Grazie, 27.

4. Comune di Piedimonte Etneo, alla chiesa parrocchiale «S. Gerardo Confessore», sita in 95017 S. Gerardo di Piedimonte Etneo, piazza S. Gerardo, succede la parrocchia «S. Maria del Rosario», sita in 95017 Piedimonte Etneo, piazza Madre Chiesa, 16.

5. Comune di Riposto, alla chiesa parrocchiale «Santi Pietro e Paolo», sita in 95018 Riposto, via Archimede, 82, succede la parrocchia «S. Pietro», sita in 95018 Riposto, via Archimede, 82;

— relativamente alle restanti centouno chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 11 novembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A8966

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 230

Corso dei cambi del 27 novembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1378,90	1378,90	1379 —	1378,90	1378,90	1378,90	1378,90	1378,90	1378,90	1378,90
Marco germanico	692,95	692,95	692,95	692,95	692,95	692,95	692,95	692,95	692,95	692,95
Franco francese	211,59	211,59	211,80	211,59	211,79	211,57	211,55	211,59	211,59	211,58
Fiorino olandese	613,17	613,17	613,40	613,17	613,17	613,15	613,12	613,17	613,17	613,16
Franco belga	33,318	33,318	33,33	33,318	33,318	33,31	33,317	33,318	33,318	33,32
Lira sterlina	1967,60	1967,60	1968 —	1967,60	1967,60	1967,20	1966,80	1967,60	1967,60	1967,60
Lira irlandese	1885,20	1885,20	1886 —	1885,20	1885,20	1885,47	1885,75	1885,20	1885,20	—
Corona danese	183,40	183,40	183,50	183,40	183,40	183,42	183,44	183,40	183,40	183,40
Dracma	9,954	9,954	9,98	9,954	—	—	9,95	9,954	9,954	—
E.C.U.	1441,20	1441,20	1441,75	1441,20	1441,20	1441,15	1441,10	1441,20	1441,20	1441,20
Dollaro canadese	995,30	995,30	995 —	995,30	995,30	995,25	995,20	995,30	995,30	995,30
Yen giapponese	8,476	8,476	8,4825	8,476	8,47	8,47	8,476	8,476	8,476	8,47
Franco svizzero	830,57	830,57	830,50	830,57	830,57	830,33	831,10	830,57	830,57	830,58
Scellino austriaco	98,417	98,417	98,45	98,417	98,41	98,41	98,418	98,417	98,417	98,42
Corona norvegese	182,77	182,77	182,80	182,77	182,77	182,76	182,75	182,77	182,77	182,76
Corona svedese	199,73	199,73	199,80	199,73	199,73	199,74	199,76	199,73	199,73	199,72
FIM	280,74	280,74	281 —	280,74	280,74	280,79	280,85	280,74	280,74	—
Escudo portoghese	9,288	9,288	9,31	9,288	9,28	9,26	9,25	9,288	9,288	9,28
Peseta spagnola	10,263	10,263	10,27	10,263	10,26	10,26	10,262	10,263	10,263	10,26
Dollaro australiano	897 —	897 —	897 —	897 —	896 —	896,75	897,50	897 —	897 —	896 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 novembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1378,900
Marco germanico	692,950
Franco francese	211,570
Fiorino olandese	613,145
Franco belga	33,317
Lira sterlina	1967,200
Lira irlandese	1885,475
Corona danese	183,420
Dracma	9,952
E.C.U.	1441,150
Dollaro canadese	995 250
Yen giapponese	8,476
Franco svizzero	830,835
Scellino austriaco	98,417
Corona norvegese	182,760
Corona svedese	199,745
FIM	280,795
Escudo portoghese	9,269
Peseta spagnola	10,262
Dollaro australiano	896,750

Media dei titoli del 27 novembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	92,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	108,375
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,675
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-12-1982/86	99,975
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100,450
» » » » 1- 3-1983/87	100,450
» » » » 1- 4-1983/87	100,425
» » » » 1- 5-1983/87	100,525
» » » » 1- 6-1983/87	100,750
» » » » 1-11-1983/87	101,450
» » » » 1-12-1983/87	101,375
» » » » 1- 1-1984/88	100,500
» » » » 1- 2-1984/88	100,275
» » » » 1- 3-1984/88	100,175
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	100,400
» » » » 1- 7-1983/88	101,375
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,300
» » » » 1-10-1983/88	101,375
» » » » 1- 7-1990	98,550
» » » » 1- 8-1990	98,600
» » » » 1- 9-1990	98,550
» » » » 1-10-1990	98,725
» » » » 1-11-1990	99,075
» » » » 1-11-1983/90	103,125
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 18-12-1990	99,025
» » » » 1- 1-1984/91	103 —
» » » » 17- 1-1991	98,600
» » » » 1- 2-1984/91	102,925
» » » » 18- 2-1991	98,725
» » » » 1- 3-1984/91	101,350
» » » » 18- 3-1991	98,475
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,500
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	101,375
» » » » 1- 7-1984/91	100,250
» » » » 1- 8-1984/91	100,225
» » » » 1- 9-1984/91	100,175
» » » » 1-10-1984/91	100,425
» » » » 1-11-1984/91	100,525
» » » » 1-12-1984/91	99,850
» » » » 1- 1-1992	99,700
» » » » 1- 2-1992	98,650
» » » » 1- 2-1995	99,925
» » » » 1- 3-1995	97,600
» » » » 1- 4-1995	97,900
» » » » 1- 5-1995	98,150
» » » » 1- 6-1995	98,550
» » » » 1- 7-1995	99,525
» » » » 1- 8-1995	99,275
» » » » 1- 9-1995	99,100
» » » » 1-10-1995	99,225
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	99,950
» » » 12 % 1- 2-1988	102,275
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,700
» » » 12 % 1- 3-1988	102,425
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,025
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,225
» » » 12,50% 1-10-1988	103,825
» » » 12,50% 1-11-1988	104,400
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,275
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,500
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,450
» » » 12 % 1- 4-1989	103,675
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,750
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,275
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,400
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,825
» » » 12 % 1- 4-1990	106,225
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,750
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,600
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,075
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,625
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,950
» » » » 1983/90 11,50%	108,375
» » » » 1984/91 11,25%	108,150
» » » » 1984/92 10,50%	108,200
» » » » 1985/93 9,60%	104,275
» » » » 1985/93 9,75%	105,075
» » » » 1985/93 8,75%	102,350
» » » » 1985/95 9%	103,575

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M27116

MINISTERO DEL TESORO

N. 231

Corso dei cambi del 28 novembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1370,250	1370,250	1370,25	1370,250	1370,25	1370,27	1370,300	1370,250	1370,250	1370,25
Marco germanico	693,150	693,150	693,30	693,150	693,15	693,12	693,100	693,150	693,150	693,15
Franco francese	211,570	211,570	211,60	211,570	211,57	211,57	211,580	211,570	211,570	211,56
Fiorino olandese	613,340	613,340	613,40	613,340	613,34	613,32	613,300	613,340	613,340	613,35
Franco belga	33,317	33,317	33,33	33,317	33,317	33,32	33,335	33,317	33,317	33,31
Lira sterlina	1966,500	1966,500	1968 —	1966,500	1966,50	1965,65	1964,800	1966,500	1966,500	1966,50
Lira irlandese	1884,800	1884,800	1886 —	1884,800	1884,80	1884,90	1885 —	1884,800	1884,800	—
Corona danese	183,530	183,530	183,50	183,530	183,53	183,53	183,530	183,530	183,530	183,52
Dracma	9,956	9,956	9,95	9,956		—	9,952	9,956	9,956	—
E.C.U.	1441,450	1441,450	1441,75	1441,450	1441,45	1441,35	1441,250	1441,450	1441,450	1441,45
Dollaro canadese	989,700	989,700	990 —	989,700	989,70	989,62	989,540	989,700	989,700	989,70
Yen giapponese	8,458	8,458	8,45	8,458	8,458	8,45	8,455	8,458	8,458	8,45
Franco svizzero	832,300	832,300	833,25	832,300	832,30	832,45	832,600	832,300	832,300	832,30
Scellino austriaco	98,479	98,479	98,45	98,479	98,479	98,47	98,470	98,479	98,479	98,46
Corona norvegese	182,260	182,260	182,70	182,260	182,26	182,27	182,280	182,260	182,260	182,27
Corona svedese	199,270	199,270	199,25	199,270	199,27	199,26	199,260	199,270	199,270	199,26
FIM	280,750	280,750	280,75	280,750	280,75	280,67	280,600	280,750	280,750	—
Escudo portoghese	9,275	9,275	9,30	9,275	9,275	9,28	9,290	9,275	9,275	9,27
Peseta spagnola	10,249	10,249	10,25	10,249	10,249	10,24	10,240	10,249	10,249	10,25
Dollaro australiano	892 —	892 —	891 —	892 —	892 —	891,75	891,500	892 —	892 —	892 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 novembre 1986

Dollaro USA	1370,275
Marco germanico	693,125
Franco francese	211,575
Fiorino olandese	613,320
Franco belga	33,326
Lira sterlina	1965,650
Lira irlandese	1884,900
Corona danese	183,530
Dracma	9,954
E.C.U.	1441,350
Dollaro canadese	989,620
Yen giapponese	8,456
Franco svizzero	832,450
Scellino austriaco	98,474
Corona norvegese	182,270
Corona svedese	199,265
FIM	280,675
Escudo portoghese	9,282
Peseta spagnola	10,244
Dollaro australiano	891,750

Media dei titoli del 28 novembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	91,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	97,875
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	102,500
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	108,475
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100.675
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-12-1982/86	99,975
» » » » 1- 1-1983/87	100 —
» » » » 1- 2-1983/87	100.450
» » » » 1- 3-1983/87	100,550
» » » » 1- 4-1983/87	100,475
» » » » 1- 5-1983/87	100,700
» » » » 1- 6-1983/87	100,775
» » » » 1-11-1983/87	101,550
» » » » 1-12-1983/87	101,400
» » » » 1- 1-1984/88	100.625
» » » » 1- 2-1984/88	100.375
» » » » 1- 3-1984/88	100,075
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	100.400
» » » » 1- 6-1984/88	100.575
» » » » 1- 7-1983/88	101,450
» » » » 1- 8-1983/88	101,250
» » » » 1- 9-1983/88	101,300
» » » » 1-10-1983/88	101,425
» » » » 1- 7-1990	98.550
» » » » 1- 8-1990	98,600
» » » » 1- 9-1990	98,575
» » » » 1-10-1990	98,725
» » » » 1-11-1990	99.200
» » » » 1-11-1983/90	103,150
» » » » 1-12-1983/90	103,600
» » » » 18-12-1990	98,975
» » » » 1- 1-1984/91	103,050
» » » » 17- 1-1991	98,600
» » » » 1- 2-1984/91	102,950
» » » » 18- 2-1991	98,725
» » » » 1- 3-1984/91	101.275
» » » » 18- 3-1991	98,475

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 4-1984/91	101,400
» » » » 1- 5-1984/91	101,475
» » » » 1- 6-1984/91	101,375
» » » » 1- 7-1984/91	100,150
» » » » 1- 8-1984/91	100,200
» » » » 1- 9-1984/91	100,200
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,500
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1992	99,625
» » » » 1- 2-1992	98,650
» » » » 1- 2-1995	99,900
» » » » 1- 3-1995	97,575
» » » » 1- 4-1995	97,850
» » » » 1- 5-1995	98,125
» » » » 1- 6-1995	98.600
» » » » 1- 7-1995	99.550
» » » » 1- 8-1995	99,250
» » » » 1- 9-1995	99.075
» » » » 1-10-1995	99,250
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	99,975
» » » 12 % 1- 2-1988	102.325
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,700
» » » 12 % 1- 3-1988	102,450
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,975
» » » 12,50% 1- 7-1988	103.250
» » » 12.50% 1-10-1988	103.700
» » » 12.50% 1-11-1988	104,325
» » » 12,50% 1- 1-1989	104.200
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,525
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,375
» » » 12 % 1- 4-1989	103,850
» » » 10,50% 1- 5-1989	100.775
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,500
» » » 12.50% 1- 2-1990	106.475
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,825
» » » 12 % 1- 4-1990	105,150
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,650
» » » 12,50% 1- 3-1991	108.625
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,675
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,250
» » » » 1983/90 11,50%	109 —
» » » » 1984/91 11,25%	108,175
» » » » 1984/92 10,50%	108.400
» » » » 1985/93 9,60%	104.675
» » » » 1985/93 9,75%	104,800
» » » » 1985/93 8.75%	102,500
» » » » 1985/95 9%	103,525

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M28116

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi, per titoli e per esami, per cinque posti di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezioni operative della carriera direttiva scientifica degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione delle sezioni operative degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, ed in particolare gli articoli 58, 59, 60, 61 e 62;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 3 concernente, fra l'altro, la soppressione del ruolo dei professori aggregati universitari, di cui all'art. 1 della legge 25 luglio 1966, n. 585;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 23 gennaio 1975, n. 29;

Vista la determinazione n. 559/81 del 3 giugno 1981, con la quale il Consiglio di Stato ha espresso il parere che i candidati di cui alle lettere *b), d)* ed *e)* dell'art. 58 del Presidente della Repubblica n. 1318/1967, sopracitato, sono ammessi ai concorsi per direttore di sezione straordinario degli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, con sei anni di anzianità alla data di scadenza finale del bando che indice il concorso;

Vista la determinazione n. 1305/81 del 27 gennaio 1982, con la quale lo stesso Consesso ha espresso il parere che l'abolizione dei rapporti informativi e dei giudizi complessivi annuali operata dall'art. 17 della legge 11 luglio 1980, n. 312, debba applicarsi anche al personale del ruolo degli sperimentatori degli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero del tesoro, in data 19 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1985, registro n. 4 Presidenza, foglio n. 62, con il quale, fra l'altro, è stata concessa al Ministero dell'agricoltura l'autorizzazione di cui all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, a bandire sei posti di direttore di sezioni operative, centrali e periferiche, degli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria;

Visto il verbale n. 115 del 25 luglio 1985 con il quale il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste ha espresso il parere favorevole per l'indizione dei cennati concorsi, con esclusione di quello connesso alla direzione della sezione operativa centrale di biologia e difesa dell'Istituto sperimentale per le colture industriali di Bologna, in attesa delle modifiche da apportare al relativo programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

Concorsi

Sono banditi i concorsi, per titoli e per esami, per cinque posti di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione della carriera direttiva scientifica degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione delle sezioni operative degli Istituti di sperimentazione agraria, indicati nell'unita tabella.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Ai sensi dell'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, possono essere ammessi ai concorsi:

a) coloro che siano stati ternati in concorsi a posti di direttore straordinario di istituti di ricerca e di sperimentazione agraria;

b) gli sperimentatori del ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, con almeno sei anni di anzianità;

c) gli assistenti universitari ordinari nelle materie afferenti l'attività dell'Istituto con almeno sei anni di anzianità;

d) i ricercatori presso istituti scientifici statali, ivi compresi gli istituti universitari, nelle materie afferenti l'attività dell'Istituto i quali rivestano la qualifica annessa all'ex parametro 387 e, in ogni caso, con una anzianità di ricercatore non inferiore a sei anni.

Inoltre gli aspiranti debbono:

1) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) non aver superato il cinquantesimo anno di età per coloro che non rivestono la qualifica di dipendente statale;

3) avere l'idoneità fisica;

4) avere il godimento del diritto di elettorato attivo politico;

5) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o esonerato o dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *b)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande di ammissione

Le domande di ammissione ai concorsi indetti con il presente decreto, redatte su carta legale da L. 3 000 possibilmente dattiloscritte, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV, entro e non oltre due mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

È fatto obbligo al candidato di dichiarare nella domanda:

1) le proprie generalità, la data e luogo di nascita, la propria residenza e l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti i concorsi;

2) il concorso al quale chiede di essere ammesso;

3) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo equipollente;

4) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne riportate;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

8) la condizione o le condizioni in base alle quali chiede l'ammissione al concorso (vedi precedente art. 2, comma primo, lettere *a), b), c)* e *d)*.

La domanda deve essere firmata dal candidato. La firma deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Qualora il candidato risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comando del Corpo al quale appartengono.

Art. 4.

Documenti

Il candidato deve allegare alla domanda:

1) i documenti attestanti la condizione o le condizioni in base alle quali chiede l'ammissione al concorso (art. 2, primo comma, del presente decreto). In particolare:

a) la qualità di ternato in concorso a posto di direttore straordinario di Istituto di ricerca e di sperimentazione agraria deve essere documentata con certificato rilasciato dal competente ufficio di questo Ministero (divisione IV della Direzione generale del personale);

b) la qualità di sperimentatore con almeno sei anni di anzianità deve essere documentata con certificato rilasciato dal competente ufficio di questo Ministero (cit. divisione IV della Direzione generale del personale);

c) la qualità di assistente universitario ordinario deve essere documentata con certificato rilasciato dal rettore o direttore dell'Università o istituto. Dal certificato deve risultare chiaramente la durata dei periodi di servizio e l'anzianità di almeno sei anni;

d) la qualità di ricercatore presso istituti scientifici statali deve essere documentata con certificato rilasciato dalla competente autorità preposta all'istituto o istituzione scientifica. Dal certificato deve risultare chiaramente la durata dei periodi di servizio, il settore della ricerca, la qualifica rivestita e l'anzianità di almeno sei anni.

Nelle ipotesi di cui alle lettere *a)* e *b)* il candidato deve chiedere al competente ufficio ministeriale (divisione IV della Direzione generale del personale) entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, di compilare il certificato necessario, indicando con precisione il concorso al quale si riferisce.

Alla richiesta da compilare su carta da bollo da L. 3.000 deve essere unita una marca da bollo da L. 3.000 per ciascun certificato. Copia della richiesta deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

Il candidato deve, altresì, allegare alla domanda:

2) un *curriculum* sottoscritto della propria attività scientifica e tecnica in carta semplice ed in sei copie;

3) un elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda in carta semplice ed in sei copie;

4) un elenco sottoscritto in sei copie ed in carta semplice delle pubblicazioni scientifiche che si presentano;

5) qualsiasi altro documento o titolo che ritenga utile al fine del concorso.

I candidati appartenenti ai ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste che intendano far valutare i servizi prestati devono espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione al concorso affinché il direttore generale del personale del Ministero, possa far pervenire alla commissione giudicatrice lo stato matricolare.

I candidati esterni, dipendenti da altre amministrazioni dello Stato, che intendano far valutare i servizi prestati, dovranno espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione al concorso e far pervenire, a cura dell'amministrazione di appartenenza copia dello stato matricolare, indicata per i candidati interni, alla Direzione generale del personale - Divisione IV, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che ne curerà l'invio alla commissione giudicatrice. Copia della richiesta di tale documentazione all'amministrazione di appartenenza dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

Le copie anche fotografiche, dei documenti che si intendono far valere come titoli di merito, devono essere fornite in bollo e regolarmente autenticate da notaio, cancelliere, segretario comunale o altra autorità prevista dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Non si terrà conto delle copie non autenticate.

I certificati rilasciati da autorità straniera debbono essere legalizzati dalla competente autorità consolare italiana. Ad essi deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente autorità consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale.

Il candidato che partecipa a più concorsi dovrà allegare ad ogni domanda i documenti e titoli che ritenga utili ai fini del relativo concorso, ad ogni domanda debbono essere comunque allegati i documenti di cui ai precedenti numeri 2), 3), 4) e 5).

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni scientifiche che siano stati presentati, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Non saranno presi in considerazione i titoli o documenti e pubblicazioni scientifiche che perverranno, comunque, al Ministero dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 5.

Pubblicazioni scientifiche

Entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, i candidati debbono far pervenire al Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV, separatamente dalla domanda, una serie delle pubblicazioni insieme con un elenco sottoscritto delle pubblicazioni medesime.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere chiaramente indicato il concorso cui si riferisce ed il cognome, nome ed indirizzo del candidato.

Il candidato che partecipa a più concorsi può far pervenire al Ministero, nel termine stabilito per la presentazione delle domande, una sola serie di pubblicazioni, con annesso elenco sottoscritto, indicando sui plichi, oltre al proprio cognome e nome, tutti i concorsi ai quali la serie si riferisce.

Il Ministero non darà corso alle domande di partecipazione ai concorsi se nel termine stabilito non perverranno anche le relative pubblicazioni.

Il candidato, inoltre, è tenuto a far pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice del concorso una serie delle pubblicazioni, insieme con una copia del *curriculum*, dell'elenco dei titoli e dei documenti e dell'elenco delle pubblicazioni di cui all'art. 4, numeri 2), 3) e 4) del presente decreto.

Le pubblicazioni dovranno pervenire ai commissari entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di ricezione della lettera di invito da parte del Ministero.

Le commissioni giudicatrici non potranno in alcun caso tener conto di pubblicazioni delle quali non sia stata presentata una copia al Ministero entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non è consentito il riferimento a titoli o documenti presentati a questa e ad altre amministrazioni.

Si intendono per pubblicazioni scientifiche, i lavori per i quali gli stampatori abbiano adempiuto agli obblighi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. In nessun caso sono accettate le bozze di stampa o studi o monografie presentati in dattilografia, anziché stampati.

I membri della commissione giudicatrice, al termine dei lavori concorsuali, potranno restituire a spese dei destinatari a ciascun candidato la serie di pubblicazioni ad essi trasmessa da parte dei candidati.

Gli stessi candidati dovranno provvedere, sempre a loro spese al recupero della serie di pubblicazioni trasmesse al Ministero dopo il decorso dei termini di impugnativa.

Il Ministero, trascorso tale termine, non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni, come in ogni caso, di quelle trasmesse ai membri della commissione.

I lavori compiuti in collaborazione con soggetti diversi dai membri della commissione giudicatrice possono essere considerati solo quando sia possibile scindere ed individuare il contributo dei singoli autori e possono essere valutati, a favore del candidato che li produce come titoli, solo per la parte che sia da riguardarsi come contributo di detto candidato. È preclusa la valutazione delle pubblicazioni in collaborazione tra candidato e un commissario esaminatore.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici - Titoli - Prove d'esame

I concorsi sono per titoli e per esami e saranno espletati secondo le modalità previste dall'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, e saranno giudicati dalle commissioni giudicatrici costituite ai sensi dell'art. 59 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1318/1967.

La commissione dispone di dieci punti per la valutazione dei titoli e di dieci punti per ciascuna prova di esame. I titoli valutabili sono i titoli di studio, i titoli di abilitazione, i titoli di servizio, le attività svolte, gli elaborati di servizio e le pubblicazioni scientifiche.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I titoli devono essere di carattere scientifico.

Le prove di esame consistono in un colloquio sull'attività e in una prova pratica, secondo il programma di cui alla tabella annessa al presente decreto.

Le prove di esame si svolgeranno in Roma, nella sede stabilita dal Ministero.

La commissione giudicatrice potrà tuttavia proporre che la prova pratica si svolga altrove in relazione alle esigenze del programma di esame e, ove lo ritenga opportuno, chiedere che la prova medesima sia espletata, in tutto o in parte, anche a mezzo di uno scritto.

L'esame colloquio e la prova pratica non si intendono superati se il candidato non ottenga almeno la valutazione di otto punti in ciascuna di esse.

La valutazione complessiva è determinata sommando i punti conseguiti nella valutazione dei titoli, i punti riportati nell'esame-colloquio e quelli ottenuti nella prova pratica.

La commissione giudicatrice, con motivata relazione, propone non più di un vincitore per il posto messo a concorso. Quando il concorso è indetto per più posti la commissione propone tanti vincitori quanti sono i posti, graduandoli in ordine di merito. La scelta della sede spetta ai vincitori secondo l'ordine di graduatoria.

Gli atti delle commissioni giudicatrici sono soggetti all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, previo parere della sezione III del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste sulla regolarità di essi.

Le relazioni delle commissioni verranno pubblicate integralmente nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 7

Documenti di rito

I candidati che risultano vincitori dei concorsi banditi con il presente decreto riceveranno comunicazione diretta dal Ministero con lettera raccomandata.

Nel termine di giorni trenta dalla data di comunicazione dell'esito favorevole del concorso i vincitori dovranno far pervenire, a pena di decadenza, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione IV, i seguenti documenti formati con l'osservanza della legge sul bollo:

1) atto o certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

4) certificato medico da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difettii ed imperfezioni che possono influire comunque sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

6) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazone di opzione per il nuovo impiego.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2 e 5) dovranno attestare che gli interessati godevano del possesso dei requisiti della cittadinanza italiana o dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della comunicazione relativa all'esito del concorso.

Il vincitore che ricopra un posto di ruolo dell'amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5) e 6); deve invece presentare una copia integrale dello stato matricolare, insieme con l'atto o certificato di nascita e il certificato medico.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i prescritti requisiti sarà nominato direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria con il trattamento economico corrispondente alla classe iniziale di stipendio previsto per i professori universitari straordinari appartenenti alla prima fascia con regime a tempo pieno.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 dicembre 1985

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1986
Registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 363

TABELLA

PROGRAMMA DI ESAME

COLLOQUIO

(Per tutti i concorsi)

Esposizione dell'attività svolta dal candidato, con particolare riguardo agli obiettivi delle ricerche e sperimentazioni effettuate. Discussione sulle metodologie impiegate e sui risultati conseguiti. Finalità e compiti della sezione a concorso.

PROVA PRATICA

(Per tutti i concorsi)

Quadro delle fondamentali conoscenze scientifiche e tecniche riguardanti il settore di attività della sezione. Relative metodologie e attrezzature sperimentali. Impostazione di prove sperimentali sul piano applicativo e, in particolare per:

Istituto sperimentale per la zoologia agraria, con sede in Firenze

1) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - entomologia agraria:

conoscenza, con esame di materiale fresco o di altro conservato in preparazioni diverse, dei principali insetti parassiti delle piante agrarie e della relativa sintomatologia delle infestazioni. Criteri di impostazione e metodologia di una ricerca bio-ecologica riguardante specie di insetti fitofagi agrariamente importanti.

Istituto sperimentale per le colture foraggere, con sede in Lodi

2) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - miglioramente genetico:

soluzioni tecniche per lo studio dei fenotipi in condizioni normali di coltura. Tecniche di descrizione varietale. Conoscenza dei metodi di miglioramento genetico delle piante foraggere.

Istituto sperimentale per l'orticoltura, con sede in Salerno

3) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Montanaso Lombardo - ricerche applicate nei settori del miglioramento genetico e delle tecniche agronomiche:

esecuzioni della ricerca genetica. Elaborazione dei risultati: schemi, modalità e mezzi. Obiettivi del miglioramento nelle principali piante da orto. Tecniche ditogenetiche; radiogenetiche e biochimiche.

Tecniche di induzione della mutagenesi. Esecuzione di una ricerca applicata delle piante da orto: scelta dello schema, elaborazione dei dati ed esame dei risultati. Conoscenza dei fattori del suolo, della pianta, del clima e rapporti ecobiologici con la produzione. Interazione genotipo ambiente in alcune tipiche produzioni da orto. Tecniche di allevamento, nutrizione minerale, organica, diserbo, intensificazione in ambiente naturale e protetto, controllo dei parassiti, ecc. Nozioni sulle macchine. Nozioni sulle analisi dei prodotti freschi e conservati.

Istituto sperimentale per la floricoltura, con sede in Sanremo

4) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - tecniche colturali:

esame critico delle tecniche colturali impiegate in floricoltura e loro fondamenti scientifici. Conoscenza delle attrezzature tecnico-colturali impiegate. Caratteristiche tecnologiche dei prodotti floricoli.

Istituto sperimentale per il tabacco, con sede in Scafati

5) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Bovolone - sezione applicativa:

i tabacchi coltivati nell'Italia centro-settentrionale: esigenze, varietà, miglioramento genetico, concimazioni, irrigazione. Principi e metodi della cura e della fermentazione. Caratteristiche dei prodotti.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

86A9087

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, al posto di maresciallo maggiore vice direttore della banda dell'Esercito

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599;

Vista la legge 1° marzo 1965, n. 121, e successive modificazioni apportate dalla legge 6 giugno 1986, n. 254;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212;

Considerato che presso la banda dell'Esercito risulta scoperto il posto di maresciallo maggiore vice direttore e che, pertanto, si rende necessario ricoprire tale vacanza;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso, per esami, per la nomina al posto di maresciallo maggiore vice direttore della banda dell'Esercito.

Possono partecipare al concorso i musicanti effettivi in servizio, con qualsiasi grado, nelle Forze armate o nei Corpi di polizia, che:

a) abbiano conseguito, in un conservatorio statale o altro istituto legalmente riconosciuto, il diploma di un corso inferiore di strumento a fiato per una delle prime categorie elencate nella tabella annessa al presente decreto;

b) alla data del 31 dicembre 1986 abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età e non superato il quarantesimo. Per i musicanti delle bande dell'Esercito, dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica militare si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, debbono essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per i sottufficiali e i militari di truppa dell'Esercito - 1ª Divisione.

Le domande, corredate del diploma o certificato che attesti il possesso del titolo di studio artistico di cui alla lettera *a)* dell'art. 1, debbono essere presentate al comando del reparto o ente di appartenenza degli aspiranti, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I comandi dei reparti o enti che ricevono le domande provvederanno:

a) ad indicare sulle stesse la data di presentazione con dichiarazione in calce;

b) ad inoltrarle al Ministero della difesa, entro dieci giorni dalla data di ricezione, corredate di:

diploma o certificato di studio artistico;

documento matricolare;

attestazione che specifichi il complesso musicale presso il quale il candidato disimpegna le mansioni di musicante effettivo.

Art. 4.

Gli esami di concorso consisteranno in cinque prove da svolgere nel seguente ordine:

1) prova pratica di esecuzione con strumento per posti di prima categoria;

2) armonizzazione a quattro parti per pianoforte di un basso dato;

3) strumentazione per banda di una marcia, o parte di essa, scritta per pianoforte, scelta dalla commissione giudicatrice e con organico strumentale da essa stabilito;

4) nozioni relative agli strumenti che compongono la banda dell'Esercito e all'impiego degli strumenti stessi;

5) concertazione e direzione di un pezzo per banda scelto dalla commissione giudicatrice.

Le anzidette prove di esame saranno svolte presso la sede della banda dell'Esercito (Roma-Cecchignola, via Giorgio Pelosi, n. 22), con inizio alle ore 8 del 4 maggio 1987.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta da:

un colonnello in servizio permanente dell'Esercito, presidente;

un insegnante di conservatorio statale, membro;

l'ufficiale maestro direttore della banda dell'Esercito, membro;

un funzionario di ruolo della carriera direttiva amministrativa della Difesa, segretario senza diritto a voto.

Art. 6.

La commissione giudicatrice attribuirà a ciascun concorrente esaminato un punto da uno a venti per ognuna delle prove di cui al precedente art. 4. La graduatoria sarà formata in base alla somma dei punti parziali attribuiti.

Per conseguire l'idoneità i concorrenti devono raggiungere un punto complessivo non inferiore a settanta, sempreché i punti parziali non siano inferiori a dodici.

Art. 7.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale.

A parità di punteggio sarà data precedenza:

a) al candidato che:

si trovi in una o più delle condizioni indicate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

sia figlio di decorato al valor militare;

sia decorato o figlio di decorato di medaglia d'oro al valor dell'Esercito o di Marina o Aeronautica o civile;

b) in base alle disposizioni del paragrafo 8 del regolamento sull'avanzamento, approvato con regio decreto 21 luglio 1907, n. 626.

Per avvalersi dei titoli preferenziali indicati alla lettera *a)* il candidato deve dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso il titolo posseduto, unendo la relativa documentazione probatoria. La precedenza a norma della lettera *b)* sarà determinata d'ufficio in base alla documentazione matricolare.

Art. 8.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio presso la banda dell'Esercito entro il termine che gli verrà fissato. Se non ottempererà a ciò, senza giustificato motivo, verrà dichiarato rinunciatario e, in sua vece, subentrerà il candidato che lo seguirà nella graduatoria degli idonei.

L'assunzione in servizio del vincitore del concorso, in qualità di vice direttore della banda dell'Esercito, avrà luogo con il grado di maresciallo maggiore in servizio permanente del ruolo unico delle Armi e dei servizi dell'Esercito.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 novembre 1986
Registro n. 33 Difesa, foglio n. 164

ALLEGATO

ORGANICO STRUMENTALE DELLA BANDA DELL'ESERCITO

Strumenti di 1ª categoria *A*:

1° flauto (con l'obbligo dell'ottavino);
1° oboe;
1° clarinetto piccolo in Lab (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Mib);
1° clarinetto soprano in Sib n. 1 (principale);
1° clarinetto basso in Sib;
1° saxofono soprano in Sib;
1° corno (Fa-Sib);
1ª tromba in Sib (con l'obbligo del trombino in Fa);
1° flicorno sopranino in Mib;
1° flicorno soprano in Sib;
1° flicorno tenore in Sib;
1° flicorno basso in Sib.

Strumenti di 1ª categoria *B*:

1° clarinetto piccolo in Mib (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Lab);
1° clarinetto soprano in Sib n. 2;
2° clarinetto soprano in Sib n. 1;
1° clarinetto contralto in Mib;
1° saxofono contralto in Mib;
1° saxofono tenore in Sib;
1ª tromba in Fa;
1ª tromba in Sib basso (con l'obbligo del trombone tenore e flicorno tenore);
1° trombone tenore;
2° flicorno sopranino in Mib;
1° flicorno contralto in Mib;
1° flicorno contrabbasso in Sib;
timpani (con l'obbligo del tamburo e degli altri strumenti a percussione).

Strumenti di 2ª categoria *A*:

ottavino (con l'obbligo del flauto);
2° oboe;
2° clarinetto piccolo in Mib;
1° clarinetto soprano in Sib n. 3;
1° clarinetto soprano in Sib n. 4;
1° clarinetto soprano in Sib n. 5;
1° clarinetto soprano in Sib n. 6;
2° saxofono contralto in Mib;
1° saxofono baritono in Mib;
3° corno (Fa-Sib);
2ª tromba in Sib;
trombone basso in Fa;
1° flicorno soprano in Sib raddoppio;
2° flicorno soprano in Sib;
2° flicorno tenore in Sib;
flicorno basso grave in Fa;
1° tamburo (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione).
gran cassa (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione).

Strumenti di 2ª categoria *B*:

2° flauto (con l'obbligo dell'ottavino);
corno inglese (con l'obbligo dell'oboe);
2° clarinetto piccolo in Lab (con l'obbligo del clarinetto piccolo in Mib;
1° clarinetto soprano in Sib n. 7;
1° clarinetto soprano in Sib n. 8;
2° clarinetto soprano in Sib n. 2;
2° clarinetto soprano in Sib n. 3;
2° clarinetto soprano in Sib n. 4;
2° clarinetto contralto in Mib;
2° clarinetto basso in Sib;
1° saxofono basso in Sib;
1° contrabbasso ad ancia;
2° corno (Fa-Sib);
4° corno (Fa-Sib);
2ª tromba in Fa;
2° trombone tenore;
2° flicorno contralto in Mib;
2° flicorno basso in Sib;
2° flicorno contrabbasso in Sib;
1° piatti (con l'obbligo degli altri strumenti a percussione).

Strumenti di 3ª categoria *A*:

1° clarinetto soprano in Sib n. 9;
1° clarinetto soprano in Sib n. 10;
2° clarinetto soprano in Sib n. 5;
2° clarinetto soprano in Sib n. 6;
2° clarinetto soprano in Sib n. 7;
2° clarinetto soprano in Sib n. 8;
1° clarinetto contralto in Mib raddoppio;
clarinetto contrabbasso in Mib;
clarinetto contrabbasso in Sib;
2° saxofono soprano in Sib;
3° saxofono contralto in Mib;
2° saxofono tenore in Sib;
2ª tromba in Sib basso;
trombone contrabbasso;
flicorno basso grave in Mib;

Strumenti di 3ª categoria *B*:

3° flauto (con l'obbligo dell'ottavino);
3° oboe (con l'obbligo del corno inglese);
1° clarinetto soprano in Sib n. 11;
1° clarinetto soprano in Sib n. 12;
2° clarinetto soprano in Sib n. 9;
2° clarinetto soprano in Sib n. 10;
2° clarinetto soprano in Sib n. 11;
2° clarinetto soprano in Sib n. 12;
2° clarinetto contralto in Mib raddoppio;
3° clarinetto basso in Sib;
2° saxofono baritono in Mib;
2° saxofono basso (con l'obbligo del saxofono contrabbasso);
2° contrabbasso ad ancia (oppure clarinetto contrabbasso);
5° corno (Fa-Sib);
3ª tromba in Sib;

3ª tromba in Fa (con l'obbligo della tromba in Sib);
3° trombone tenore (con l'obbligo della tromba in Sib basso);
2° flicorno soprano in Sib raddoppio;
3° flicorno contralto in Mib;
3° flicorno tenore (con l'obbligo del trombone tenore);
3° flicorno basso in Sib (con l'obbligo del trombone tenore e flicorno tenore);
2° flicorno basso grave in Fa o Mib (con l'obbligo del trombone basso in Fa) oppure 3° flicorno contrabbasso in Sib (con l'obbligo del trombone contrabbasso);
2° tamburo (con l'obbligo dei timpani e degli altri strumenti a percussione).
2° piatti (con l'obbligo degli altri strumenti a percussione).

86A9179

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 52

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 29 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale della U.S.L. in Casalmaggiore (Cremona).

86A9301

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di assistente medico di pediatria - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 26 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Abbiategrasso (Milano).

86A9303

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiera professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiera professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 del 5 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Rapallo (Genova).

86A9241

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FR/3, a:

tre posti di coadiutore sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di operatore tecnico - centralinista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 10 novembre 1986, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali e personale dell'U.S.L. in Ferentino (Frosinone).

86A9327

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/1, a:

un posto di primario di medicina generale (divisione medicina generale presso il presidio ospedaliero V. Fazzi);
un posto di primario di dermosifilopatia (presso il presidio ospedaliero V. Fazzi);
un posto di primario del secondo laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia (presso il presidio ospedaliero V. Fazzi);
un posto di coadiutore sanitario (ex C.P.A.);
un posto di coadiutore sanitario (presso il laboratorio di igiene e profilassi);
un posto di assistente tecnico-programmatore di centro elettronico;
quaranta posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale);
venti posti di agente tecnico (ausiliario socio-sanitario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 174 del 13 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Lecce.

86A9302

REGIONE SICILIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

un posto di primario di otorinolaringoiatria;
un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di dirigente sanitario;

sette posti di capo-sala;
sessantaquattro posti di infermiere professionale;
undici posti di vigilatrice d'infanzia;
tre posti di assistente sanitaria visitatrice;
otto posti di tecnico di radiologia;
due posti di dietiste;
sessantotto posti di ausiliari uomini;
trenta posti di ausiliarie donne.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 48 del 29 novembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Palermo.

86A9300

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 279 del 1° dicembre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di collaboratore e a nove posti di assistente.

S.I.A.E. - Società italiana degli autori ed editori: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di dirigente.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

REGIONE SICILIA

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 263 del 12 novembre 1986)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, riportato a pag. 61 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*:

dopo le parole: «un posto di assistente medico di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso», deve aggiungersi: «sei posti di operatore professionale dirigente (capo servizi sanitari ausiliari)»;

e dove è scritto: «sei posti di operatore professionale coordinatore (capo sala)», deve intendersi: «diciasette posti di operatore professionale coordinatore (capo sala)».

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Catania.

86A9231

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Fiaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

	1986	1987
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L. 90.000	L. 100.000
- semestrale	L. 50.000	L. 55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L. 180.000	L. 200.000
- semestrale	L. 100.000	L. 110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L. 20.000	L. 22.000
- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L. 75.000	L. 82.000
- semestrale	L. 40.000	L. 44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L. 20.000	L. 22.000
- semestrale	L. 12.000	L. 13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L. 285.000	L. 313.000
- semestrale	L. 160.000	L. 172.000
- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 600	L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali*, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 25.000	L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500	L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

	1986	1987
Abbonamento annuale	L. 82.000	L. 90.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600	L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221